



Istituto Statale di Istruzione Secondaria di 2° Grado
POLO TECNOLOGICO IMPERIESE
Via Santa Lucia 31 – Imperia
Tel. 01.83.29.59.58 – Fax 01.83.27.55.37 - C.F. 80011330083



ITIS "G. Galilei"

*Chimica, materiali e biotecnologie
Elettronica ed elettrotecnica
Informatica e telecomunicazioni*

ITTL "A. Doria"

Trasporti e Logistica

IPSSC "U. Calvi"

*Servizi commerciali
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Triennio 2019-2022

INDICE

	Pagina
1 - Premessa	<u>3</u>
2 - Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>5</u>
3 - Rapporti con il territorio	<u>8</u>
4 - Offerta formativa curricolare	<u>9</u>
5 - Ampliamento dell'offerta formativa	<u>9</u>
6 - Scelte organizzative e di gestione nell'ambito dell'autonomia	<u>16</u>
7 - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	<u>19</u>
8 - Piano di formazione degli insegnanti	<u>19</u>
9 - Fabbisogno di personale	<u>20</u>
10 - Attrezzature e infrastrutture materiali	<u>22</u>
Allegato 1: Offerta formativa	<u>23</u>
Allegato 2: Scelte didattiche e criteri di valutazione	<u>31</u>
Allegato 3: Sistema di qualità (indirizzo Trasporti e Logistica)	<u>38</u>
Allegato 4: Piano di Miglioramento	<u>45</u>
Allegato 5: Atto di indirizzo	<u>67</u>
Allegato 6: Progetti e attività in programma per l'anno scolastico in corso	<u>72</u>

1.Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al POLO TECNOLOGICO IMPERIESE, costituito dagli Istituti tecnici ITIS "Galileo Galilei", ITTL "Andrea Doria" e dal professionale IPSSC "Ulisse Calvi", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo (allegato 5);

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 01 febbraio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10 febbraio 2016;

il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1.1 Considerazioni preliminari

Nel marzo del 2000, a Lisbona, il Consiglio Europeo ha adottato un nuovo obiettivo strategico, da conseguire entro il 2010: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale." Nelle Conclusioni del vertice di Lisbona, i capi di Stato e di governo hanno riconosciuto il ruolo fondamentale di istruzione e formazione per la crescita e lo sviluppo economico. Il Rapporto sugli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e di formazione (Consiglio europeo di Stoccolma, marzo 2001) definisce i tre obiettivi strategici seguenti:

1. aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione nell'Unione europea;
2. facilitare l'accesso ai sistemi di istruzione e di formazione;
3. aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno,

a loro volta articolati in tredici obiettivi concreti.

L'offerta formativa del nostro Istituto è progettata e gestita mirando costantemente al perseguimento di tali obiettivi, prioritariamente:

- sviluppare le capacità per la società della conoscenza;
- garantire a tutti l'accesso alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- sfruttare al meglio le risorse;
- sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
- rendere più attraente l'apprendimento (in particolare delle scienze e della matematica);
- stimolare l'apprendimento delle lingue straniere (in particolare della lingua inglese);
- aumentare la mobilità e gli scambi;
- rafforzare la cooperazione a livello europeo;
- sviluppare lo spirito di impresa.

L'Istituto, nello spirito dell'autonomia, accoglie inoltre le indicazioni ministeriali degli ultimi anni, volte ad aprire la scuola al mondo esterno, con collegamenti mirati ed efficaci con il mondo del lavoro, dell'impegno civile e sociale

e il mondo del volontariato, nella chiara consapevolezza che non è in alcun modo possibile ignorare la stretta interdipendenza esistente tra i vari settori della società civile ed economica e la complessa rete di relazioni (culturali, sociali, economiche, ecologiche ecc.) che costantemente li collega.

In coerenza con quanto sopra esposto la scuola parteciperà, in relazione alle proprie possibilità e risorse, alle iniziative e ai progetti inerenti le tematiche seguenti:

- orientamento
- prevenzione della dispersione
- digitalizzazione, diffusione della cultura informatica e delle tecnologie correlate anche in ambito didattico
- alternanza scuola-lavoro
- formazione del personale
- potenziamento disciplinare nelle aree umanistica, scientifica e di indirizzo
- potenziamento delle attività sportive e motorie

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità e traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:

PRIORITA'	TRAGUARDI
Diminuzione dei tassi di dispersione scolastica.	Allineamento alle medie di dispersione provinciali e regionali.
Miglioramento del successo formativo per un maggior numero di alunni, pur senza ridurre i livelli di qualità dell'offerta formativa	Miglioramento delle percentuali di promozione, e contestuale riduzione dei tassi di sospensione del giudizio e di non ammissione.
Crescita nell'acquisizione e nella dimostrazione delle competenze chiave e di cittadinanza da parte della generalità degli alunni	Individuazione di strumenti e indicatori idonei a sviluppare le competenze di cittadinanza degli alunni e a rilevarle in modo concreto e oggettivo
Miglioramento degli esiti disciplinari, in relazione ad una più sicura padronanza delle competenze linguistiche, tecnico-scientifiche e relazionali	Apprezzabile incremento delle certificazioni linguistiche e informatiche per gli alunni, nonché degli inserimenti lavorativi e universitari

Motivazioni delle scelte effettuate:

La scelta delle priorità è stata fatta tenendo conto dell'analisi dei dati relativi alla dispersione scolastica ed al successo formativo che vede la nostra scuola, soprattutto in alcuni plessi, non del tutto in linea con le medie provinciali e regionali.

Si ritiene dunque prioritario focalizzare l'attenzione sulla progettazione didattica e sugli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà, senza tuttavia trascurare l'offerta formativa a sostegno delle eccellenze.

La scuola ritiene inoltre opportuno investire energie e risorse per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, come raccomandato dai documenti europei per l'educazione, anche attraverso progetti mirati e attività di alternanza scuola-lavoro.

2.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

I risultati delle Prove Invalsi sulle classi seconde, analizzati nella sezione 2.2 del RAV alla quale si rimanda, hanno influito sulla scelta delle priorità relative allo sviluppo delle competenze.

In particolare si ritiene che tutte le attività curricolari e integrative volte a favorire nel corso del quinquennio la maturazione delle competenze generali e specifiche, chiave e di cittadinanza, possano contribuire a migliorare negli anni i risultati dei test Invalsi sulle conoscenze e sulle capacità degli alunni delle classi seconde.

2.2 Piano di miglioramento

Si riporta una tabella che sintetizza le scelte inserite nel Piano di Miglioramento, allegato nella sua forma integrale al presente PTOF.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Attenzione all'orientamento interno dei corsi di indirizzo del settore tecnologico, nonché all'orientamento in uscita relativo alle scelte postdiploma	Scelta consapevole senza ripensamenti del percorso di studi	Numero di studenti che cambiano indirizzo di studio interno e che interrompono il percorso di studi postdiploma	Questionario di gradimento del corso scelto al termine della classe terza, creazione di un database per gli studenti diplomati'
2	Coinvolgimento di un numero sempre crescente di docenti nelle attività di supporto alla didattica curricolare	Coinvolgimento del 50% dei docenti nelle attività di supporto alla didattica (corsi di recupero, attività di potenziamento e di sportello)	Numero dei docenti coinvolti	Registri dettagliati delle attività svolte
3	Corsi di potenziamento disciplinari e interdisciplinari	Partecipazione degli alunni ai corsi integrativi proposti	Numero di corsi attivati e di alunni frequentanti	Registri delle presenze e risultati negli esami di certificazione
4	I rapporti di collaborazione con le realtà economico-istituzionali del territorio saranno incrementati, specie in funzione dell'alternanza scuola-lavoro	Maggiore coinvolgimento delle realtà istituzionali ed economiche del territorio	numero di convenzioni stipulate con enti/aziende	Report delle attività di alternanza
5	Inclusione alunni stranieri, nell'ottica dell'integrazione culturale	Miglioramento linguistico (Italiano L2) e socializzazione all'interno del gruppo classe	Trend nel profitto scolastico	Test mirati, culturali e linguistici
6	Cura dei rapporti con il territorio anche in funzione delle definizioni delle strategie della scuola.	Istituzione del CTS	Operatività del CTS	Verbali delle assemblee
7	Maggior coinvolgimento delle famiglie per individuare strategie condivise volte al contenimento del disagio scolastico	Riduzione del disagio scolastico	Risposta delle famiglie alle sollecitazioni di coinvolgimento da parte della scuola	Questionario di gradimento
8	Organizzazione di attività laboratoriali a supporto e in continuità verticale con le scuole del primo ciclo.	Larga adesione delle scuole secondarie di primo grado alle iniziative laboratoriali proposte	Numero di alunni coinvolti	Report dei docenti di laboratorio e feedback con i docenti referenti delle scuole secondarie di primo grado

9	Personalizzazione dei percorsi per gli alunni H. Individuazione di misure dispensative e di strumenti compensativi per gli alunni DSA e BES	Soddisfazione dell'utenza nei confronti delle proposte formulate dall'Istituto	Successo formativo	Valutazioni intermedie e finali
10	Potenziamento della figura del docente coordinatore di classe per supportare e orientare gli studenti in difficoltà.	Attività di tutoraggio costante nei confronti degli alunni in difficoltà	Numero di alunni raggiunti dall'attività di tutoraggio	Relazioni periodiche del coordinatore al Consiglio di Classe
11	Potenziamento della progettazione didattica collegiale di dipartimento, anche allo scopo di individuare obiettivi trasversali tra più discipline	Progettazione di Dipartimento che espliciti gli obiettivi trasversali in modo chiaro, efficace e condiviso	Documentazione prodotta dai gruppi di lavoro (sinottici della programmazione per aree disciplinari)	Verifica periodica da parte dei responsabili di Dipartimento
12	Progressiva integrazione tra le diverse 'anime' dell'Istituto, e coinvolgimento di tutti in una identità condivisa di comunità scolastica	Elaborazione di progetti comuni	Numero di attività comuni per anno scolastico	Report di realizzazione dei progetti

3. Rapporti con il Territorio

3.1 TERRITORIO E CONTESTO SOCIALE

L'Istituto ha la consapevolezza di essere una presenza importante sul territorio imperiese, e questo accentua l'impegno e la soddisfazione di coloro che operano al suo interno per una significativa azione educativa, intesa anche come sviluppo di un positivo clima relazionale, incentrato sul rispetto della dignità umana, sulla reciproca collaborazione, sulla promozione di ogni persona, sulla valorizzazione dell'ambiente di lavoro.

L'Istituto accoglie studenti provenienti da tutta la provincia di Imperia e da parte della provincia di Savona. Le sedi dell'Istituto si trovano ad Imperia, pertanto i nostri studenti devono affrontare significativi problemi di trasferimento, talvolta aggravati dalla inadeguatezza della rete dei trasporti.

La popolazione scolastica si presenta sostanzialmente eterogenea, sia per quanto riguarda la condizione sociale degli alunni, sia in riferimento ai loro livelli di partenza. Tutto ciò rappresenta un fattore di arricchimento culturale, ma comporta anche la necessità di fornire a molti allievi un costante sostegno, sia dal punto di vista didattico, sia in relazione alle strutture di accoglienza.

3.2 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

La scuola, tramite le sue varie funzioni di dirigenza, docenza e segreteria, interagisce quotidianamente con l'utenza e il territorio, e registra con attenzione le esigenze e i suggerimenti provenienti da alunni, famiglie e realtà economiche e istituzionali presenti.

In tutte le forme di programmazione delle sue attività, e specie nella elaborazione della progettualità inserita nel PTOF, la scuola tiene conto delle risultanze di tali continue interazioni con l'utenza. Compatibilmente con le risorse disponibili e gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, l'Istituto cerca di venire incontro alle esigenze che trovano più larga manifestazione da parte delle famiglie e degli stakeholders, avendo cura di rilevare in itinere e a posteriori un adeguato monitoraggio dell'efficacia delle iniziative intraprese.

La costituzione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) rafforza la collaborazione tra l'istituzione scolastica e le realtà economiche e istituzionali del territorio.

4. Offerta formativa curricolare

L'offerta formativa curricolare è descritta nei dettagli nell'allegato n.1.

5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli interventi per promuovere e supportare la formazione dei nostri allievi prevedono il prolungamento dell'orario di apertura della scuola, finalizzato alla realizzazione di corsi di recupero dei debiti formativi, corsi di sostegno e di aiuto allo studio, corsi integrativi della formazione curricolare, nonché moduli didattici volti a promuovere le eccellenze e sperimentare metodologie didattiche innovative.

Il prolungamento dell'orario di apertura della scuola e l'utilizzo a tempo pieno di attrezzature e laboratori, comporta anche la necessità di assicurare i servizi di vigilanza, portierato e custodia, con le relative estensioni dell'orario di servizio del personale.

5.1 Accoglienza e integrazione studenti stranieri

Nella nostra società ormai multietnica si auspica che l'accoglienza e l'integrazione di altre diverse culture possa rappresentare una ricchezza e non problema.

La globalizzazione non deve essere solo quella dei mezzi di comunicazione, di trasporto, dell'economia e della finanza, ma anche quella della solidarietà culturale ed umana.

Nei tre Istituti del Polo Tecnologico Imperiese sono affluiti negli ultimi anni numerosi giovani originari dell'Est Europa, della Turchia, del Magreb, dell'Oriente.

Occorre accoglierli con spirito di inclusione, e integrarli, nella diversità delle culture, nella nostra società.

Il primo problema, per alcune iscrizioni di ragazzi di nuova immigrazione, è stato quello della comprensione della lingua italiana.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, cercherà di attivare corsi di alfabetizzazione e interventi di mediatori culturali qualificati.

5.2 Alunni BES-DSA

La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Leggere e scrivere sono atti così semplici e automatici che risulta difficile comprendere la fatica di un dislessico.

Talvolta la diagnosi è precoce, in alcuni casi giunge al momento giusto (scuola primaria), ma spesso è tardiva e arriva negli anni successivi. In questi casi, frequenti, siamo di fronte a ragazzi che hanno subito negli anni molte frustrazioni scolastiche, sopraffatti da una fatica a cui non sono corrisposti risultati adeguati. In alcuni casi la conseguenza è la rinuncia alle proprie aspirazioni e alle proprie potenzialità, con l'abbandono scolastico. Per evitare ciò, si deve intervenire al momento opportuno fornendo un supporto al fine di garantire il successo scolastico.

Unendo l'uso di tecnologie (strumenti compensativi) ad appropriate metodologie didattiche è possibile offrire una nuova e concreta possibilità ai ragazzi con DSA per essere autonomi nello svolgimento dei compiti scolastici e nello studio e per migliorare le capacità di attenzione.

La nostra scuola è da sempre molto attenta all'inserimento e al percorso educativo di alunni DSA (Disturbi specifici di apprendimento) e, in generale, di alunni BES (Bisogni educativi speciali), favorendo:

- accoglienza e inserimento
- dopo l'iscrizione, l'incontro famiglia-scuola per la presa in carico del caso (giugno/settembre)

- presentazione al C.d.C. del caso a cura del coordinatore (settembre/ottobre)
- incontro con gli operatori sanitari e la famiglia (ottobre/ novembre)
- stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP)per supportare al meglio le difficoltà dei DSA/BES, favorire il successo e lo sviluppo di competenze attraverso la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti
- condivisione del PDP con la famiglia e, se necessario, con gli operatori sanitari
- verifica periodica dell'efficacia degli interventi e del percorso dell'alunno/a.

La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche, fornita di formazione specifica, che svolge un ruolo:

- informativo per i colleghi, fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione, e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi;
- informativo per le famiglie, fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli alunni con DSA;
- di supporto ai colleghi nell'adozione di PEP/PDP e di criteri valutativi adeguati:
 - o nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato;
 - o definendo e registrando per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo;
 - definendo e registrando i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche individuali dello studente.

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 4 novembre 2018, ha adottato un protocollo per la gestione e l'inclusione degli studenti con disturbi evolutivi specifici e in situazione di svantaggio socio-economico/sociale/culturale/linguistico.

5.3 Integrazione degli alunni diversamente abili

L'esperienza trentennale della nostra scuola in materia di integrazione ha permesso di costruire uno "sfondo integratore" in grado di accogliere le diverse individualità e di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

5.3.1 Il ruolo e i compiti dei docenti specializzati sul sostegno

I docenti specializzati sul sostegno operano in compresenza con i colleghi disciplinari, partecipano alla programmazione e alla valutazione (Legge n°104/92 art.13 comma 6). Ciò offre la possibilità di realizzare in collaborazione con i docenti della classe, progetti didattici formativi, educativi, con valenza trasversale o multidisciplinare, destinati al gruppo-classe, a sottogruppi-classe, a gruppi misti, con le finalità di integrare le risorse soggettive degli alunni, valorizzare l'operatività, la didattica multimediale, l'accesso ad una pluralità di approcci e linguaggi; tali progetti possono svolgersi anche in orario aggiuntivo utilizzando le risorse economiche previste in regime di autonomia scolastica.

5.3.2 Finalità e tipologia degli interventi individualizzati

In relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, le attività individualizzate sono svolte tenendo conto dei livelli di partenza e delle potenzialità degli alunni e sono finalizzate:

- all'acquisizione di abilità di base e alla gestione autonoma dei momenti pratici della vita quotidiana
- allo sviluppo delle abilità socio -relazionali
- al potenziamento dell'autonomia operativa
- all'acquisizione di un metodo (o di semplici strategie) di lavoro e studio funzionale.

L'integrazione nella classe e nel contesto scolastico, la socializzazione e la partecipazione produttiva alle attività sono considerati obiettivi primari da perseguire. Per questi motivi il progetto di integrazione offre, tra gli altri interventi, un adattamento del contesto classe/scuola per consentire all'alunno con bisogni educativi specifici di integrare al meglio le proprie possibilità con quelle altrui, grazie alla predisposizione di un ambiente fisico, relazionale e didattico, positivo per lui e proficuo per tutti gli alunni della classe e in grado di stimolare lo "scambio" di conoscenze ed esperienze, di favorire la crescita dell'autostima e lo sviluppo delle potenzialità dei vari tipi di linguaggio.

- *Inserimento, progetto accoglienza-continuità*

La delicata fase di inserimento-accoglienza si articola in una serie di incontri con i genitori e con i docenti della Scuole Medie della provincia.

- *Valutazione formativa e sommativa*

La valutazione sommativa del percorso educativo e didattico dell'alunno disabile è intesa come un bilancio di competenze, quindi come il risultato di un processo sistematico connesso ai traguardi formativi indicati dai programmi di insegnamento e, contestualmente, dal PEI. Alla programmazione generale di Istituto per l'integrazione e lo sviluppo delle iniziative educative ad essa correlate collabora da anni il GLI (Gruppo di studio e lavoro sull'H -Lg 104 art.15 comma 2) formato dal docente referente per il sostegno e dagli insegnanti di sostegno e il GLHO, composto dal Consiglio di Classe (insegnante di sostegno, docenti curricolari, Dirigente Scolastico), dagli operatori dell'ASL, da altri professionisti (Assistente per la comunicazione ecc.), dai genitori dell'alunno ed un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte. Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) ed il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico (legge 104/92, art. 12, commi 5 e 6).

5.4 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

L'accoglienza dei nuovi iscritti è volta a creare familiarità con l'ambiente scolastico (personale e strutture), con regole di comportamento e con la specifica realtà delle sedi dell'Istituto, ricorrendo a visite guidate sul territorio per esplorarne la realtà umana, culturale e sociale. Le attività specifiche volte a tal fine sono scelte in modo autonomo da ciascuna delle tre sezioni dell'Istituto.

Il progetto accoglienza ha lo scopo di agevolare il passaggio dei ragazzi dalla scuola media inferiore alla scuola superiore e consentire loro di prendere rapidamente confidenza con la nuova realtà scolastica, con i nuovi compagni, favorendo i rapporti interpersonali e limitando il consolidamento di gruppi precostituiti, premesse indispensabili per meglio disporli ad una partecipazione attiva al processo di insegnamento/apprendimento.

In particolare le attività di accoglienza perseguono i seguenti obiettivi:

- Introduzione degli alunni alla vita dell'istituto, conoscenza degli spazi e dei regolamenti, diritti/doveri.
- Socializzazione a livello interpersonale e di gruppo.
- Acquisizione di un atteggiamento collaborativo.

- Introduzione a un metodo di studio strutturato.
- Tracciare un primo profilo, pur sommario e parziale, della fisionomia e del livello della classe e di ogni alunno, al fine di avviare tempestivamente strategie di rinforzo e di recupero.
- Evitare l'abbandono e la dispersione scolastica, se e quando questi derivino dalla mancanza di inserimento nell'ambiente, difficoltà che non favorisce certo motivazione allo studio e all'impegno.

Parallelamente all'accoglienza degli alunni nelle classi, il Polo Tecnologico Imperiese attua anche un programma di accoglienza e informazione delle famiglie dei nuovi iscritti, che prevede l'organizzazione di un momento di incontro finalizzato a illustrare i principali aspetti organizzativi adottati dall'Istituto.

5.5 ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento dell'Istituto si articolano su diversi livelli:

1. informazione sulla realtà scolastica rivolta agli studenti delle scuole medie:

- i docenti incaricati dal Collegio per la funzione orientamento prendono contatto con le scuole del territorio e pianificano opportune iniziative, che si possono concretizzare in incontri con i ragazzi delle scuole medie o con visite guidate agli Istituti del Polo Tecnologico
- l'informazione viene rivolta anche ai genitori, utilizzando i canali di comunicazione delle scuole di provenienza
- si realizzano progetti specifici finalizzati all'orientamento.

2. orientamento degli alunni del Biennio per una scelta consapevole dell'indirizzo di specializzazione mediante:

- cura dei rapporti tra i docenti e le famiglie, al fine di acquisire elementi utili per l'orientamento in itinere del discente
- contatti con i docenti di sostegno in presenza di bisogni educativi speciali
- analisi, sviluppata in sede di Consiglio di classe, dei risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza, al fine di supportare, se richiesta, la consulenza per la migliore scelta di indirizzo per i singoli studenti.

3. informazione nei confronti di coloro che scelgono di non proseguire gli studi, per inserirsi consapevolmente nel mondo del lavoro, utilizzando le strutture offerte dagli Enti locali presenti sul territorio

4. orientamento post qualifica e post diploma per l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi, attuati attraverso:

- stage concordati con le Aziende;
- contatti con le Università e, per l'Istituto Nautico, con le Accademie Militari e Mercantile, e con le Compagnie di navigazione;
- guida e incontri finalizzati alla conoscenza dei percorsi lavorativi in collaborazione con lo sportello "Informagiovani", le Aziende di promozione turistica, gli Enti locali, in primis la Camera di Commercio, l'Ufficio per l'Impiego presente sul territorio e le Aziende private;
- preparazione ai test universitari

5.6 MISURE PER CONTENERE LA DISPERSIONE E IL DISAGIO

La dispersione scolastica non si deve identificare solo con l'abbandono della scuola (che resta il fenomeno più drammatico e culminante di un processo di rottura culturale, sociale ed esistenziale), ma deve anche comprendere i casi di disaffezione, disinteresse, demotivazione, sofferenza psicologica, e conseguenti insuccessi scolastici.

Le cause del fenomeno possono essere legate all'ambiente socio-economico di provenienza, ma anche a difficoltà di apprendimento personali, dovute talvolta a una scuola vissuta più come obbligo che come un'opportunità.

Allo scopo di diminuire il numero di abbandoni e i casi di ripetenze, sono state individuate le seguenti strategie:

- Cura dell'orientamento: una scelta consapevole, condivisa e felice dell'indirizzo scolastico è la migliore premessa per il successo formativo
- Realizzazione di progetti rivolti agli alunni delle classi prime, con l'obiettivo di inserirli armonicamente nella vita scolastica
- Programmazione accurata delle attività di rinforzo e di recupero
- Attuazione di un orario settimanale didatticamente efficace che tenga anche conto delle necessità di trasporto degli studenti che risiedono lontano dalla sede scolastica
- Programmazione a livello di consigli di classe dei momenti di verifica, per distribuire in modo equilibrato lo studio domestico ed evitare cumuli di lavoro
- Comunicazione costante e regolare con le famiglie degli studenti, specie di quelli il cui rendimento scolastico non sia soddisfacente, o con una frequenza non regolare, o che tengano un comportamento non corretto
- Disponibilità all'ascolto da parte dei docenti, all'interno di un ambiente sereno e rispettoso della sensibilità degli allievi
- Progetti specifici per la valorizzazione delle eccellenze e la prevenzione del cosiddetto "disagio dei talenti"
- Costante scambio di informazioni tra docenti all'interno dei Consigli di classe, per lo studio di strategie comuni volte alla soluzione dei problemi
- Raccolta e pubblicazione annuale dei dati sulle percentuali di entrata ed uscita, onde verificare il successo dell'azione didattica ed educativa
- Sportelli di ascolto e consulenza
- Protocollo d'intesa con l'Ufficio Orientamento della Provincia e adesione al progetto "*Ben-Essere*" in collaborazione con la ASL e il Provveditorato agli Studi della Provincia di Imperia
- L'istituto offre la propria disponibilità a collaborare con la Provincia di Imperia (Orientamento Professionale).

5.7 ATTIVITÀ SPORTIVE

Nell'ambito dell'educazione generale riveste un ruolo importante l'acquisizione della cultura motoria e sportiva, che viene favorita attraverso le seguenti iniziative:

- **Attività curricolari:** sono articolate in relazione alle diverse "necessità e bisogni" della popolazione scolastica dei tre Istituti (specifiche per la sezione Nautica Nuoto, Vela e Voga).
L'offerta formativa è ampliata, per alcune discipline sportive, da interventi effettuati congiuntamente da Docenti di Educazione Fisica, personale qualificato dell'Istituto ed Istruttori qualificati esterni alla scuola.
Attività sportive pomeridiane: attivazione di Gruppi sportivi di Atletica Leggera, Bowling, Calcio a 5 e a 11, Pallapugno leggera, Pallavolo, Rugby, Tennis.
- Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.
- Attività integrative extrascolastiche: corsi Subacquea, corso Assistente bagnante, Vela, Progetto Neve (Sci e Snowboard, diversamente articolato nei tre Istituti).

5.8 PROGETTI

- **Progetto accoglienza classi prime** : i contatti con le scuole del primo ciclo di provenienza degli alunni mirano da un lato a informare le scuole medie circa le opportunità formative della nostra scuola, dall'altro a prendere conoscenza di eventuali particolari necessità degli alunni neoiscritti.
- **Progetti "Integrazione nel Polo Tecnologico" e "Una scuola per tutti"**: hanno lo scopo di far sviluppare negli alunni portatori di handicap abilità operative e sociali, e far loro acquisire piccole autonomie che possano aiutarli a migliorare la gestione della vita quotidiana e facilitare l'integrazione nella società.
- **Progetto "Certificazione di Qualità Istituti Nautici"**: si ripromette il mantenimento e l'adeguamento del Sistema di Gestione alla nuova normativa per la certificazione, in ottica del miglioramento continuo dell'offerta formativa e delle procedure amministrative agli standard fissati dalle normative internazionali e comunitarie.
- **Progetto "Monitoraggio EMF"**: realizzazione di un monitoraggio dei livelli dei campi elettromagnetici, portato avanti nel corso degli anni.
- **Progetto "Vela"**: si propone di sviluppare la cultura del mare e dello sport della vela come momento di formazione ed educazione alla vita di mare. Sono previsti anche corsi per il conseguimento della patente nautica.
- **Progetto "PET/FIRST"**: ha l'obiettivo di migliorare le competenze in lingua Inglese, con lezioni tenute da docenti madrelingua, e dare l'opportunità di conseguire una certificazione fruibile nel mondo del lavoro e in quello universitario.
- **Progetto "Libri in comodato"**: Riservato agli studenti dell'Istituto Professionale "Calvi".
- **Progetto "Orientamento"**: Iniziative di orientamento in ingresso, alla scelta della specializzazione e ai corsi di studio postdiploma
- **Progetto "ROV"**: Sperimentazione di un robot per l'indagine in remoto dei fondali sottomarini
- **Progetto "TRINITY FOR WORK"**: Potenziamento dell'Inglese curricolare.
- **Progetto CISCO Academy**: In collaborazione con la CISCO Academy, autorizzata ad erogare **Corsi Cisco ITEssentials** ufficiali.

L'attestazione Cisco Academy è riconosciuta dalle aziende del settore informatico e costituisce un valore aggiunto per l'occupabilità dei giovani diplomandi e neodiplomati. Il Cisco Networking Academy Program, è un programma formativo creato da Cisco Systems, leader mondiale delle tecnologie di rete, che si avvale di contenuti didattici con supporti avanzati basati sul Web, verifiche on-line, valutazione del profitto degli studenti, formazione e supporto degli insegnanti.

- **Progetto CIDI “Oltre i Confini: un modello di scuola aperta al territorio”:** rivolto al contrasto delle dispersione scolastica
- **Progetto “FA.MI – Non uno di meno”:** centrato sull’interculturalità e sulla lotta alla dispersione Scolastica

5.9 PROGETTI PON

Il Polo Tecnologico Imperiese è risultato beneficiario dei seguenti processi PON:

PON-FESR RETE LAN/WAN “UTILIZIAMO LA RETE” (CONCLUSO)

La realizzazione del progetto ha consentito di :

- acquistare 4 lavagne LIM montate su carrello mobile e quindi facilmente trasportabili nelle aule, in base alle necessità didattiche dei docenti.
- risistemare l’ Aula di Informatica dell’Istituto Nautico tramite la sostituzione di 12 computer, ormai obsoleti, con altrettante postazioni Desktop complete
- potenziare il parco macchine a disposizione dei docenti, con l’acquisto di tre desktop fissi con caratteristiche adeguate per svolgere attività specifiche come incontri con i genitori mediante video meeting, progetti in collaborazione con docenti di altre scuole, amministrazione delle piattaforme di rete e dei servizi disponibili come le GAFE ed altri usi per cui la necessità di un calcolatore più performante sia indispensabile.
- potenziare le reti wireless degli istituti, mediante l’installazione di un numero adeguato di hot spots

PON-FSE INCLUSIONE SOCIALE “IL FILO DI ARIANNA” (IN FASE DI CONCLUSIONE)

Il progetto contrasta il problema della dispersione scolastica muovendosi su una molteplicità di canali quali: il potenziamento della prima e della seconda lingua comunitaria, un orientamento sulla metodologia di studio personalizzato, potenziamento di metodologie didattiche efficaci (apprendimenti situati, didattica digitale e collaborativa), mappatura degli stili cognitivi e individuazione degli strumenti idonei all'apprendimento, valorizzazione della sfera relazionale e cooperativa anche attraverso lo sviluppo dell'intelligenza motoria mediante attività riguardanti la pratica della vela e la conoscenza del mare.

I moduli proposti fanno parte di un visione organica che vede lo studente al centro di un ambiente formativo a 360 gradi, che si avvale oltre che dei canali formali, anche di situazioni informali e non formali, rese possibili mediante l’inserimento delle attività in orario extracurricolare.

Le attività programmate nell’ambito del progetto rimodulano gli spazi attualmente esistenti, in un'ottica collaborativa e puntano sulle metodologie applicate e sull’impatto a livello emozionale delle proposte presentate; alcuni moduli (RecuperiAMO le lingue, L’italiano per tutti e RecuperiAMO le conoscenze matematiche I e II) hanno il loro punto di forza sull’uso tecniche didattiche partecipative, fondate sul learning by doing, sull’apprendimento situato e sul ricorso alle tecnologie didattiche per favorire un apprendimento multiprospettico; il modulo “Nove volte intelligente”, coniuga la teoria delle intelligenze multiple con l’innovazione metodologica e con l’uso bilanciato delle ICT, mentre i moduli “Io navigo a vela ” e “Traccia la tua rotta”, sfruttano le peculiarità del territorio imperiese, proponendo attività collocate nell’ambiente marino.

PON-FSE COMPETENZE DI BASE “ATTIVAMENTE” (IN FASE DI AVVIAMENTO)

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di base in termini di competenze europee di cittadinanza con particolare attenzione a: - comunicare nella madrelingua - comunicare nelle lingue straniere (inglese) - competenza matematica Per ottenere tali risultati si ritiene di operare sfruttando metodologie didattiche attive integrate dall'utilizzo di tecnologie multimediali che consentiranno di ampliare lo spettro dei linguaggi conosciuti dagli allievi e dai docenti (multiliteracies e multimodality). I destinatari del progetto saranno individuati principalmente tra coloro che vivono, anche per un arco temporale limitato, un disagio socio culturale.

6.SCELTE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA

6.1 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E RESPONSABILI DI ISTITUTO

In considerazione della struttura del Polo Tecnologico (formato da tre Istituti collocati in zone diverse del territorio comunale) e tenuto conto delle particolari esigenze organizzative e gestionali, il D.S. ha stabilito di nominare:

- un collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni vicarie estese ai tre Istituti;
- un collaboratore del Dirigente nella sede amministrativa;
- due responsabili fiduciari, (ITTL, IPS) , con funzioni organizzative e di coordinamento, limitatamente all'Istituto di appartenenza.

6.2 FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Sono previste 8 Figure Strumentali al PTOF, con compiti di promozione e coordinamento nelle seguenti aree:

AREA 1 - ORIENTAMENTO PER LE SCUOLE MEDIE

3 Funzioni strumentali + collaboratori

- Individuano efficaci strategie di promozione dell'Istituto nel suo complesso e dei suoi singoli componenti;
- contattano i docenti referenti delle Scuole Medie;
- organizzano le visite alle/dalle Scuole Medie;

AREA 2 – ORIENTAMENTO POSTDIPLOMA

1 Funzione strumentale + collaboratori

- prepara nuovi materiali ed attività informativi, che qualifichino le competenze offerte dai nostri diplomati sul mercato del lavoro;
- si adopera per informare e coinvolgere maggiormente il corpo docente nelle iniziative di orientamento, che garantiscono il futuro dell'Istituto.

AREA 3 – GESTIONE DELLE RISORSE INFORMATICHE

1 Funzione strumentale + collaboratori

- Collaborazione con un insegnante referente per ogni plesso scolastico facente parte delle commissioni

- Censimento delle risorse disponibili nei vari Istituti al fine di avere un quadro completo e aggiornato
- Raccolta delle segnalazioni per soddisfare i bisogni di specifiche attività multimediali e proposte per l'acquisto di materiale HW
- Valutazione acquisto nuovo software dietro richieste dei docenti e comunicazione al corpo docenti risorse disponibili
- Assistenza e consulenza al personale della scuola sull'uso delle tecnologie informatiche
- Monitoraggio delle richieste di interventi di riparazione e manutenzione delle apparecchiature e risoluzione dei problemi con l'ausilio di personale tecnico
- Verifica dei problemi di funzionamento dei programmi e contatti con le case produttrici per assistenza se necessaria
- Amministrazione della rete locale e delle connessioni internet con l'ausilio di personale tecnico

Area 4 – REFERENTE ALUNNI DSA E BES

1 Funzione strumentale

- Cura la stesura del modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- Collabora con i coordinatori di classe per l'elaborazione del PDP
- Partecipa agli incontri con le famiglie
- Affianca i coordinatori di classe nell'attività di controllo della regolarità di applicazione dei PDP
- Mantiene i rapporti con i referenti esterni

Area 5 – GESTIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ISTITUTO NAUTICO

1 Funzione strumentale + collaboratori

- Coordina insieme al docente RSGQ le attività connesse al Sistema di Gestione Qualità dell'ITTL

6.3 COMMISSIONI, COORDINATORI, REFERENTI

➤ **COMMISSIONE PTOF E REGOLAMENTI DI ISTITUTO**

- supporta il Collegio dei Docenti nell'elaborazione del POF triennale;
- effettua nel corso dell'intero anno scolastico il monitoraggio sull'applicazione di quanto indicato dal PTOF, in tutti i suoi aspetti, e relaziona al Collegio;
- raccoglie ed individua proposte di aggiornamento annuale del PTOF;
- cura la revisione e l'aggiornamento dei documenti che regolano la vita scolastica (Regolamento di istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento visite e viaggi di istruzione);

➤ **COORDINATORI DI CLASSE**

La figura del docente coordinatore (o delegato) di classe, designato dal Dirigente Scolastico per tutto l'anno scolastico, ha i seguenti compiti:

- coordinare i docenti della classe;
- presiedere le riunioni dei Consigli in assenza del Dirigente Scolastico e verificare una efficace e corretta

verbalizzazione;

- coordinare le attività parascolastiche;
- verificare i casi di numerose assenze degli alunni;
- curare le comunicazioni con le famiglie degli alunni con rendimento insoddisfacente e nei casi in cui siano presenti manifestazioni di disagio;
- relazionarsi con il Dirigente Scolastico, i suoi Collaboratori e le Funzioni strumentali, per quanto attiene alle problematiche relative alla classe ;
- fare da referente del Consiglio di Classe per i corsi di recupero.
- svolgere attività di tutoraggio nei confronti degli studenti in difficoltà.

➤ **ALTRE COMMISSIONI E REFERENTI**

Commissioni e Referenti attivati nel Polo Tecnologico per l'anno scolastico 2019-20:

- Comitato di valutazione
- Commissione formazione classi
- Commissione orario scolastico
- Commissione elettorale
- Commissione certificazione qualità ITTL
- Commissione viaggi di istruzione
- Referenti libri in comodato
- Referente attività sportive
- Referente gruppo H
- Referente bullismo
- Referente alla legalità
- Referente prove INVALSI
- Referenti Alternanza scuola-lavoro
- Referenti per l'educazione alla salute

La nostra scuola è da diversi anni impegnata nel progressivo adeguamento della strumentazione digitale come risorsa per l'arricchimento e la differenziazione dell'offerta didattica. In tale prospettiva è stato sperimentato con successo l'uso delle lavagne LIM e degli schermi touch di ultima generazione.

E' inoltre utilizzata, da diversi anni e con grande soddisfazione, la piattaforma gratuita GSFE che ci ha permesso di gestire tutti i servizi di posta elettronica, condivisione di documentazione e realizzazione di classi virtuali e altri interessanti servizi. Coerentemente con tali scelte e nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, la nostra scuola ha individuato una docente con funzione di Animatore digitale tramite il quale intende continuare a promuovere, in continuità con la propria esperienza, attività e iniziative di formazione e di diffusione delle tecnologie didattiche.

8.PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

L'Istituto, in conformità alle indicazioni ministeriali per la definizione del piano triennale per la formazione dei docenti, organizzerà le iniziative di formazione principalmente sulle seguenti tematiche:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologiche;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti, alle competenze matematiche e alla literacy scientifica.

Le iniziative di formazione potranno essere realizzate sia nell'ambito dell'Istituto, sia in rete con altri istituti scolastici, aderendo in particolare alle proposte formulate dall'Istituto Capofila d'Ambito per la Formazione.

I docenti potranno provvedere autonomamente alla propria formazione, purché effettuata presso soggetti accreditati.

L'Istituto provvederà periodicamente al rilevamento delle necessità di formazione al fine di poter proporre iniziative mirate. Si promuove la disseminazione delle buone pratiche e dei risultati acquisiti, anche tramite gli strumenti offerti dalla rete.

In particolare, per quanto riguarda la formazione nell'ambito delle competenze digitali e dell'innovazione didattica e metodologica si privilegeranno due filoni:

- uno mirato alla padronanza dei software per le tv touch/lim in dotazione alle classi e per l'approfondimento, anno per anno delle tecnologie didattiche di maggior rilievo.
- uno invece specialistico, mirato all'approfondimento degli aspetti più innovativi o in via di cambiamento delle singole discipline.

9.FABBISOGNO DI PERSONALE

a. Posti comuni e di sostegno

CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N.ro DOCENTI
A12	Discipline letterarie negli istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado	12
A018	Scienze umane e sociali	1
A20	Fisica	3
A21	Geografia	1
A24	Lingue e culture straniere negli istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado	10 di cui 8 inglese 2 francese
A26	Matematica	8
A029	Educazione musicale	1
A34	Scienze e Tecnologie Chimiche	6
A37	Scienze e Tecnologie delle Costruzioni, Tecnologie e Tecniche di Rapp. Grafica	3
A40	Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	8
A41	Scienze e Tecnologie Informatiche	2
A42	Scienze e Tecnologie Meccaniche	2
A43	Scienze e Tecnologie Nautiche	3
A45	Scienze Economiche ed Aziendali	3
A46	Scienze Giuridiche ed Economiche	6
A49	Scienze motorie e Sportive letterarie negli istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado	4
A50	Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche	3
A66	Trattamento Testi, Dati ed Applicazioni. Informatica	3
B03	Laboratori di Fisica	1
B12	Laboratori di Scienze e Tecnologie Chimiche e Microbiologiche	3
B15	Laboratori di Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettron.	6 + mezza cattedra
B16	Laboratori di Scienze e Tecnologie Informatiche	3
B17	Laboratori di Scienze e Tecnologie meccaniche	2
B23	Metologie Operative	1
B24	Laboratori di Scienze e Tecnologie Nautiche	3
Posti per il sostegno		3 + mezza cattedra
Totale		88

b. Posti per il potenziamento

Con riferimento alle iniziative descritte nella sezione “Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro” di questo Piano, si ritiene necessario disporre, nell’organico dell’autonomia assegnato a questa istituzione, di n. 14 unità di organico docente aggiuntive rispetto alle esigenze delle attività curricolari, afferenti alle seguenti classi di concorso:

CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N.ro DOCENTI
A034	Scienze e Tecnologie Chimiche	1
A46 Ex A019	Scienze Giuridiche ed economiche	6
A66	Trattamento testi	2
Totale		9

Ai docenti dell'organico di potenziamento potranno essere assegnate le seguenti funzioni:

- 1 - Copertura esonero docenti collaboratori del dirigente
- 2 - Potenziamento, arricchimento, ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle priorità del RAV
- 3 - Affiancamento dei docenti di discipline tecnico-scientifiche per la gestione delle attività di laboratorio
- 4 - Supplenze brevi
- 5 - Supporto all'organizzazione
- 6 - Supporto al gruppo H
- 7- Supporto ai colleghi nelle attività didattiche in classe
- 8- Partecipazione allo svolgimento di progetti specifici
- 9 – Supporto allo Staff Qualità nelle attività connesse al Sistema di Gestione Qualità dell'ITTL

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistenti amministrativi	8
Collaboratori scolastici	14
Assistenti tecnici	11

10. Attrezzature e infrastrutture materiali

I.T.I.S. "Galilei"	I.T.T.L. "Doria"	I.P.S.C. "Calvi"
<i>N. ro 1 Laboratorio informatico e multimediale</i>	<i>Laboratorio informatico e multimediale</i>	<i>N. ro 1 Laboratorio informatico e multimediale</i>
<i>Biblioteca</i>	<i>Biblioteca</i>	<i>Biblioteca</i>

Laboratorio di Fisica	Laboratorio di Fisica e Chimica	Strutture specializzate per i diversamente abili
Lab. di Tecnologie e Disegno	Lab. di Elettronica, elettrotecn. e contr. autom.	
Laboratorio di Chimica Generale ed Organica	Laboratorio di Macchine e di Impianti Tecnici	
Laboratorio di Analisi Chimica e di Chimica Fisica	Laboratorio di Tecnologia	
Laboratorio di Analisi Chimica Strumentale	Aula di Navigazione	
Laboratorio di Microbiologia	Imbarcazione "Bavaria"	
Laboratorio di Elettrotecnica	Piscina (*)	
Laboratorio di Elettronica e Telecomunicazioni	Palestra (*)	
Laboratorio di Tecnologie elettroniche, disegno e progettazione		
Laboratorio di Sistemi elettronici automatici		
Palestra		
		Laboratorio CIDI
Laboratorio Territoriale		

(*) La palestra e la piscina sono comunali, ma l'utilizzo di queste strutture per gli studenti del Nautico è gratuito

Per quanto riguarda l'uso delle dotazioni scientifiche e delle strutture citate si fa riferimento alle seguenti regole:

- i laboratori, le biblioteche, la palestra e tutte le altre strutture sono patrimonio e bene collettivo dell'Istituto: ciò che è della scuola è di tutti e deve essere considerato e trattato come cosa propria;
- la loro conservazione e salvaguardia è condizione essenziale per consentire il buon funzionamento dell'attività didattica, in un ambiente sereno e produttivo.

Si evidenzia la realizzazione di due laboratori per la didattica innovativa e tecnologica:

- Laboratorio CIDI realizzato presso il plesso IPSSC "U. Calvi", nato dal progetto "Con i bambini" nell'ambito della del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e per contrastare la dispersione minorile e realizzato dal C.I.D.I. di Milano
- Laboratorio Territoriale "Spazi per la crescita delle tue competenze digitali in Liguria" realizzato all'interno del laboratorio di Fisica con il cofinanziamento di Progetto Scuola Digitale Liguria, un laboratorio aperto al territorio e che offre uno spazio in grado di sviluppare la digitalizzazione diffusa della popolazione, dotato di innovazioni tecnologiche.

9.2 RISORSE EXTRA-SCOLASTICHE

Si prevede l'eventuale fruizione di strutture esterne quali:

Campi sportivi

Biblioteche

Piscina

Musei

Teatro

ALLEGATO N.1

OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA DEI DIPLOMI

➤ ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni, articolato in un biennio comune e un triennio di specializzazione, i diplomi nei seguenti indirizzi:

- **CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**

Il diplomato in “**Chimica, materiali e biotecnologie**”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimicobiologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. È in grado di:
 - collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
 - integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
 - applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
 - collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
 - verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
 - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

PRINCIPALI SBocchi NEL MONDO DEL LAVORO

- Laboratori di analisi pubblici e privati
 - Industrie chimiche
 - Industrie alimentari ed agricole
 - Industrie biotecnologiche
 - Società ed enti operanti nell'ambito ambientale
- **ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA – ARTICOLAZIONE ELETTRONICA**

Il diplomato in **“Elettronica ed elettrotecnica”**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.
- è grado di:
 - o operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
 - o sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
 - o Utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
 - o integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
 - o intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
 - o nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

PRINCIPALI SBocchi NEL MONDO DEL LAVORO

- Aziende e società quali la Telecom, l'ENEL, le Ferrovie dello Stato
- Società di informatica
- Industrie dei settori relativi alle telecomunicazioni, all'informatica, all'automazione
- Libera professione

• **INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI**

L'indirizzo **“Informatica e telecomunicazioni”** integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; è presenta presso il Polo Tecnologico Imperiese nell'articolazione "Telecomunicazioni", che approfondisce l'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione.

Il diplomato in **“Informatica e telecomunicazioni”**:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale — orientato ai servizi — per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");

- è in grado di:
 - collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
 - collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
 - esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
 - utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
 - definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'articolazione **“Telecomunicazioni”**, viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

PRINCIPALI SBocchi NEL MONDO DEL LAVORO

- Tecnico nella configurazione, installazione gestione di sistemi di elaborazione dati e reti;
- Tecnico nell'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici;
- Sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza;
- Libera professione

● **TRASPORTI E LOGISTICA**

L'indirizzo **“Trasporti e logistica”** integra competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione e la manutenzione dei mezzi con competenze specifiche dell'area logistica in relazione alle modalità di gestione del traffico, all'assistenza e alle procedure di spostamento e trasporto. L'indirizzo attivato presso il Polo Tecnologico Imperiese è presente con due articolazioni:

- "Conduzione del mezzo", per l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto marittimo;
- "Logistica", che approfondisce gli aspetti delle problematiche relative alla gestione e al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto e all'interrelazione fra le diverse componenti dello stesso. L'indirizzo "Trasporti e Logistica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del settore dei trasporti.

L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti il mezzo di trasporto come struttura fisica, il mantenimento in efficienza e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente.

Il diplomato di questo indirizzo è quindi in grado di intervenire nelle aree della manutenzione di mezzi aerei, terrestri e nella cantieristica navale. Può avviarsi alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile ed alla gestione dell'impresa marittima.

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur nella struttura culturale e professionale unitaria, può offrire molteplici proposte formative alle quali pervenire in rapporto alle vocazioni degli studenti ed alle attese del territorio.

Ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, alla creazione di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, con meccanismi di alternanza scuola/lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi del settore.

Il quinto anno è anche dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani nell'attività di settore, in approfondimenti professionali mirati, in prosecuzione verso specifiche offerte di Istituti tecnici superiori e verso percorsi universitari.

Il diplomato in **“Trasporti e logistica”**:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali;
- è in grado di:
 - o integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
 - o intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
 - o collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
 - o applicare le tecnologie per l'ammmodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
 - o agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
 - o collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione **“Conduzione del mezzo”** riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto marittimo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- 2 Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- 3 Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- 4 Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- 5 Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- 6 Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- 7 Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- 8 Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione "**Logistica**" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno in cui viene espletata.
6. Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

PRINCIPALI SBOCCHI NEL MONDO DEL LAVORO

- Accesso alla carriera di Capitano di Lungo Corso
- Accesso all'Accademia Navale di Livorno
- Accesso all'Accademia Mercantile di Genova
- Addetto nel diporto nautico
- Organizzazione e gestione di Agenzie ed Aziende di trasporto marittimo
 - Inserimento in strutture di trasporto portuali, aeroportuali ed interzonali; assistenza al controllo del traffico aereo, marittimo e terrestre, gestione dei sistemi informatici e telematici delle strutture di trasporto
 - Protezione della fascia costiera dall'inquinamento e monitoraggio dell'ambiente marino e terrestre; sfruttamento e commercializzazione delle risorse marine
- Accesso alla carriera di Direttore di Macchine sulle navi
- Operatore in impianti di refrigerazione e climatizzazione
- Operatore in impianti per la trasformazione dell'energia e per la produzione del vapore
 - Operatore in impianti per il disinquinamento dell'ambiente marino e terrestre e per lo smaltimento dei rifiuti, impianti per lo sfruttamento delle risorse marine, impianti automatizzati di terra e di bordo
 - Società ed Enti impegnati nella ricerca, estrazione, trasporto, raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi.

➤ ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI

Conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni, articolato in un biennio comune e un triennio di specializzazione i diplomi negli indirizzi

Servizi Commerciali – Web community manager

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Servizi Commerciali – corso serale

Il diplomato nell'indirizzo **Servizi Commerciali** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

La curvatura del corso Web Community Manager è divenuta indispensabile per formare una figura maggiormente legata alle necessità attuali delle aziende che vogliono operare in internet, utilizzando social network per la propria diffusione sul mercato. Il Manager segue la gestione, amministrazione e comunicazione aziendale, il customer care, gestisce e-commerce e si occupa del marketing aziendale.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

PRINCIPALI SBocchi NEL MONDO DEL LAVORO:

- Impieghi in Enti Pubblici
- Impieghi in Banca
- Impieghi in Aziende Locali
-

Curvatura Web Community Manager

- Nell'ambito della riforma degli Istituti Professionali, a partire dall'a.s. 2019/20, il tradizionale profilo professionale delle classi prime sarà integrato con conoscenze, abilità e competenze volte a valorizzare la nuova figura del Web Community Manager, attraverso un opportuno potenziamento della didattica digitale e utilizzando le opportunità della rete internet.
-
- Il Polo Tecnologico Imperiese ha deciso infatti di investire fortemente sulle nuove professioni del Web, approfittando delle possibilità offerte dalla flessibilità e dall'autonomia scolastica, e finalizzando un grande sforzo progettuale ed organizzativo alla costruzione di un **nuovo indirizzo** di studi che va a integrare il tradizionale Professionale per i Servizi Commerciali con conoscenze, abilità e competenze richieste dal **profilo professionale Community Manager**, come definito dall'[International Web Association \(IWA\)](#).
- Il **Community Manager** è una delle figure oggi maggiormente richieste dal mercato del lavoro in tutt'Europa, e promette di esserlo anche nei prossimi anni; sta assumendo una crescente importanza strategica nelle aziende, nelle istituzioni, nella pubblica amministrazione per la sua capacità di gestire comunità virtuali che ruotano attorno ad un sito web, e soprattutto attraverso gli strumenti di comunicazione interattivi con gli utenti, social network in testa.
- Il tecnico dei **servizi commerciali per le communities on line** è in grado di supportare imprese ed aziende pubbliche e private, nel difficile compito di **portare sul web** e sui **Social Network** attività come la gestione amministrativa, marketing, comunicazione aziendale, vendita, customer care, contribuendo in maniera efficace ai processi di innovazione e globalizzazione in atto.

CORSO SERALE Indirizzo COMMERCIALE

Per fornire un aiuto concreto e soddisfare le numerose richieste di chi lavora e studia sul nostro territorio da settembre 2019 partirà il **corso serale "Servizi commerciali"** dell'ordinamento professionale (settore servizi). Il nuovo corso serale dell'Istituto professionale del Polo tecnologico imperiese, inserito nel Piano regionale, risulta coerente con le strategie di Regione Liguria per il potenziamento dell'istruzione degli adulti.

CORSI REGIONALI DI QUALIFICA

L'Istituto è accreditato presso la Regione Liguria per l'attivazione di corsi di qualifica triennale in regime di sussidiarietà per la figura in uscita di **"Operatore di Amministrativo di Segreteria"**.

Indirizzo Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale

L'indirizzo per la **Sanità e l'Assistenza Sociale** ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto. Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio (ITS- Università).

PRINCIPALI SBocchi NEL MONDO DEL LAVORO:

- Operatore presso strutture comunitarie pubbliche o private, come residenze sanitarie, strutture ospedaliere, centri diurni per disabili o ricreativi, case di riposo, ludoteche, comunità di recupero, case-famiglia, scuole in qualità di educatore animatore socio-educativo.
- Operatore nell'assistenza privata ad anziani e persone non autosufficienti

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Il servizio reso dall'Istituto all'utenza è inteso a perseguire le seguenti finalità:

- *equilibrato sviluppo della personalità degli studenti;*
- *formazione di persone responsabili e mature, nella coscienza dei diritti e dei doveri;*
- *prevenzione di forme di disagio e dipendenza giovanile, potenziale causa di devianze comportamentali e sociali;*
- *capacità di interagire positivamente con culture diverse;*
- *orientamento, come progettazione consapevole del proprio avvenire.*

OBIETTIVI FORMATIVI PROFESSIONALI

Il conseguimento di ciascuna tipologia di diploma richiede che vengano raggiunte determinate competenze sia specialistiche che trasversali, ritenute utili per la costruzione di una figura professionale adeguata alle richieste del mondo del lavoro.

L'individuazione di tali competenze deve tenere conto del fatto che negli ultimi anni è sempre più forte la richiesta di personale tecnico capace di adeguarsi con flessibilità a realtà produttive molto differenziate e di allinearsi con sufficiente rapidità agli sviluppi della tecnologia.

Di qui la necessità di formare diplomati dotati di una solida cultura di base, con una mentalità aperta all'innovazione e l'attitudine a pensare in termini di strutture generali adattabili di volta in volta alle singole esigenze.

In particolare, nell'ottica di quanto affermato, si considerano come prioritarie le seguenti competenze e qualità:

- *abitudine alla correttezza, puntualità e precisione;*
- *attenzione nel cogliere il valore della legalità;*
- *accettazione esplicita delle finalità della scuola;*
- *disponibilità al lavoro scolastico, individuale e di gruppo;*
- *disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi;*
- *capacità di valutazione ed autovalutazione;*
- *capacità di portare a termine un compito in modo autonomo;*
- *capacità di affrontare in modo appropriato problemi di natura diversa;*
- *propensione culturale al continuo aggiornamento;*
- *capacità di usare correttamente la lingua italiana sia nella forma orale che in quella scritta;*
- *capacità di documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro;*
- *conoscenza prioritaria della lingua inglese;*

- *capacità di usare i principali strumenti informatici;*
- *capacità di cogliere gli aspetti giuridici ed economici dei problemi.*

ALLEGATO N.2

SCELTE DIDATTICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

DIDATTICA

La programmazione didattica è realmente efficace solo distinguendo le finalità del corso di studi propedeutico da quelle dei successivi anni di specializzazione.

Negli anni del corso di studi propedeutico gli insegnanti si pongono gli obiettivi di:

- *individuare le potenzialità degli allievi e aiutarli a svilupparle, tenendo conto dei diversi livelli di partenza*
- *individuare le carenze di contenuti, metodo ed impegno, onde cercare di porvi rimedio*
- *proporre un metodo di studio che valorizzi l'autonomia dell'alunno rendendolo capace di utilizzare con profitto il libro di testo e gli altri strumenti didattici*
- *porre gli alunni in condizione di affrontare la specializzazione successiva, lavorando in particolare modo sulle conoscenze ed abilità di base in ambito linguistico (comprensione del testo, comunicazione sia scritta che orale), logico - matematico (ragionamento astratto, problem solving), motorio (manualità)*
- *sviluppare la socialità degli allievi e facilitare il loro inserimento nel gruppo classe*

Il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati deriva da una efficace programmazione comune dei docenti, sia a livello delle singole discipline, sia a livello interdisciplinare, con lo scopo di precisare e concordare gli obiettivi, i contenuti, i metodi di lavoro, i modi e i criteri di verifica e valutazione.

Le tematiche ambientali sono intrinsecamente connaturate agli indirizzi di studio, soprattutto per quanto concerne il turismo, la nautica e la chimica. L'Educazione Ambientale riveste quindi un ruolo particolarmente significativo nell'ambito della programmazione didattica interdisciplinare. A tal fine si predispone la diffusione di materiale specifico e si sostengono iniziative e progetti particolarmente significativi.

L'Istituto è particolarmente attento all'uso didattico delle nuove tecnologie e all'insegnamento delle stesse, in considerazione dell'importanza che l'informatica riveste per l'inserimento nel mondo del lavoro.

VERIFICHE

La verifica è un processo continuo finalizzato a migliorare l'attività didattica e l'apprendimento; gli alunni devono percepire le prove di verifica come momenti dell'attività scolastica che consentono di mostrare, a se stessi, ancor prima che ai docenti, la preparazione raggiunta e di acquisire consapevolezza per progredire nell'apprendimento. La continua verifica è anche fondamentale al fine di attribuire i voti che devono essere "desunti da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici", come richiesto dalla normativa vigente.

Le verifiche, attuate sia a scopo formativo che sommativo sono inquadrabili nel seguente schema:

- *verifiche di tipo tradizionale, scritte e orali (riassunti, descrizioni, relazioni, temi, articoli di giornali, saggi brevi)*
- *verifiche strutturate (test a scelta multipla, V/F, associazioni di termini ecc.)*

- *verifiche dell'attività di laboratorio*

I compiti scritti saranno consegnati corretti alla classe nel minor tempo possibile e comunque prima del compito successivo.

Sarà cura dell'insegnante procedere all'analisi degli errori per far sì che la correzione sia un'occasione di revisione e rielaborazione delle conoscenze e del metodo di studio, al fine di conseguire, anche attraverso un meccanismo di ritorno, un sensibile miglioramento nel processo di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono in rapporto:

- *alla maturazione globale raggiunta dall'allievo (comportamento, impegno, senso di responsabilità)*
- *alle conoscenze, competenze e capacità acquisite*

I docenti si impegnano a:

- *rendere gli alunni consapevoli di ciò che a loro si chiede in termini di conoscenze, competenze e capacità (obiettivi da raggiungere)*
- *rendere preventivamente noti i criteri di valutazione e misurazione*
- *comunicare agli studenti e alle famiglie i voti delle prove sia scritte che orali*
- *favorire la capacità di autovalutazione degli alunni*

I criteri guida della valutazione terranno conto della distinzione tra corso propedeutico e di specializzazione, in considerazione della diversa età e del conseguente diverso livello psicologico degli alunni.

Nel biennio si ritiene che, in presenza di elementi positivi nell'impegno, nella partecipazione, nel metodo di studio, nel progresso apprezzabile rispetto ai livelli di partenza, l'alunno possa accedere alla classe successiva.

A partire dalla prima classe del corso di specializzazione, strategica per il buon proseguimento degli studi, sarà attribuito dai Consigli di Classe un peso opportuno alle materie di indirizzo, tenendo conto dell'impatto con le nuove impegnative discipline professionali.

Per quanto riguarda la valutazione del profitto (che ha il peso maggiore all'interno della valutazione globale) si prevede la scala riportata nella pagina seguente.

<i>Conosce a fondo tutta la materia, sa rielaborarla in modo personale e la espone con disinvoltura</i>	9/10	OTTIMO/ECELLENTE
<i>Conosce con sicurezza gli argomenti sviluppati nell'attività didattica e li espone con precisione</i>	8	BUONO
<i>Si è preparato diligentemente e sa esporre con chiarezza la maggior parte degli argomenti</i>	7	DISCRETO
<i>Espone con accettabile precisione, ma superficialmente, quasi tutti gli argomenti principali</i>	6	SUFFICIENTE
<i>Fraintende alcuni argomenti significativi, ha conoscenze piuttosto frammentarie, si esprime con qualche incertezza</i>	5	INSUFFICIENTE
<i>Ha poche conoscenze, in un quadro confuso, si esprime in modo disorganico</i>	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
<i>Ha solo nozioni isolate e prive di significato</i>	3	DEL TUTTO INSUFFICIENTE
<i>Rifiuta l'interrogazione/consegna il compito in bianco</i>	1-2	NULLO

Ha partecipato a un numero troppo basso di prove di verifica, determinando una situazione che non consente di classificarlo	N.C.	NON CLASSIFICATO
---	-------------	-------------------------

PARAMETRI VALUTATIVI

Per ogni prova, il docente stabilirà:

1. l'oggetto della verifica (conoscenze di contenuti/abilità cognitive/ abilità operative);
2. la scala di valori in decimi o in centesimi e le condizioni che devono essere soddisfatte per raggiungere la soglia di sufficienza.

Per le prove scritte, tali parametri dipenderanno dalla difficoltà della prova; in tal caso, possono anche essere individuati a posteriori (a prova conclusa e a verifica effettuata) e saranno condizionati dai risultati medi generali (grazie ai quali può determinarsi l'indice di difficoltà della prova).

In casi particolari, quando si renda necessario ricorrere a forme di insegnamento/apprendimento individualizzato, si potrà prescindere dai parametri indicati e la valutazione terrà conto, in via prioritaria, degli effettivi progressi ed avanzamenti dello studente nel percorso educativo-didattico personalizzato.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

Nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

- profitto riportato nelle singole discipline
- partecipazione in classe ed interesse
- atteggiamento serio e responsabile ed osservanza dei regolamenti
- miglioramenti curricolari
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione :

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento

Gli alunni con diagnosi DSA saranno scrutinati utilizzando gli stessi criteri adottati per gli altri studenti.

La valutazione potrà rientrare in uno dei quattro seguenti casi:

- A. raggiungimento degli obiettivi in tutte le discipline: lo studente sarà ammesso alla classe successiva;
- B. raggiungimento degli obiettivi in quasi tutte le discipline (cioè una o due materie con valutazioni insufficienti)
 - i. valutazioni appena sotto il livello della sufficienza: lo studente sarà ammesso alla classe successiva e sensibilizzato ad un costante e approfondito lavoro estivo.
 - ii. valutazioni decisamente insufficienti: sospensione del giudizio; lo studente sarà invitato a frequentare i corsi di recupero estivi o a provvedere autonomamente alla propria preparazione.

L'ammissione alla classe successiva sarà riconsiderata dopo la verifica prima dell'inizio delle lezioni.

C. insufficienza in tre/quattro discipline, nonostante la partecipazione a uno o più corsi di recupero tenuti durante l'anno scolastico o a specifici interventi di recupero in itinere:

il C.d.C. discuterà e terrà conto delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi mediante gli interventi didattici ed educativi integrativi obbligatori, e di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo, in base alle attitudini e alle capacità di organizzare il proprio lavoro;

- qualora tali requisiti fossero presenti il consiglio procederà alla sospensione del giudizio.

- il C.d.C. formulerà un giudizio di non ammissione in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi che si verifica in presenza di partecipazione inadeguata all'attività didattica, studio e impegno carenti.

D. Quattro discipline gravemente insufficienti; oppure due o tre gravi insufficienze (valutazioni inferiori o uguali al 4 oltre a carenze diffuse (valutazioni da 5): il C.d.C. procederà a un giudizio di non ammissione poiché in tal modo l'alunno avrà fatto registrare presenza di lacune a livello metodologico e contenutistico, da ritenersi non colmabili con i corsi integrativi estivi e tali da pregiudicare l'assimilazione del programma dell'anno successivo.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

In data 01/09/2008 il Consiglio dei Ministri ha approvato il D.L. n. 137, convertito in legge il 30 ottobre 2008 n. 169, integrato dal D. M. del 16 gennaio 2009, che introduce il voto di condotta come indicatore del progresso comportamentale, culturale e di partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, con ripercussioni sulla valutazione globale degli studenti e quindi anche sulla promozione.

Il decreto stabilisce che:

Il comportamento che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede";

La valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi;

Il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione formativa e intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in modo consapevole alla vita scolastica;

Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi), determina la non ammissione alla classe successiva o all' Esame di Stato.

I parametri per l'assegnazione del voto di condotta deliberati nel Collegio Docenti del saranno presi in considerazione da ogni Consiglio di Classe e sono i seguenti:

- frequenza delle lezioni (lo studente deve essere consapevole dell'obbligo di frequenza e della necessità di rispettare gli orari; è necessario usufruire di pochi ritardi e uscite anticipate; non si devono fare assenze strategiche);
- partecipazione al dialogo educativo:
 - impegno nello svolgimento dei compiti assegnati in classe e a casa (i compiti devono essere svolti con regolarità rispettando le consegne; è necessario portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni; non sottrarsi alle verifiche e alle valutazioni)

- rispetto degli impegni scolastici e della vita della Scuola (partecipare con impegno e in modo costruttivo a tutte le attività didattiche ed educative come progetti, interventi di esperti, viaggi di istruzione, attività caratterizzanti di Istituto)
 - rapporti con i docenti, i compagni e qualsiasi persona (stabilire rapporti personali corretti, collaborare nei lavori di gruppo, saper interagire nel gruppo)
-
- rispetto del Regolamento d'Istituto.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.

Per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe esprimerà, anche a maggioranza, una valutazione globale, tenendo conto della seguente tabella:

10	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza assidua;• Partecipazione attiva al dialogo educativo;• Impegno pienamente soddisfacente in classe e a casa;• Puntuale rispetto degli impegni scolastici;• Rapporti costruttivi e collaborativi con i compagni e i docenti.
9	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza assidua;• Buona partecipazione al dialogo educativo;• Impegno adeguato in classe e a casa;• Rispetto degli impegni scolastici;• Rapporti corretti e collaborativi con i compagni e i docenti.
8	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza regolare;• Buona disponibilità al dialogo educativo;• Sufficiente impegno in classe e/o a casa;• Occasionali inadempienze rispetto alle scadenze;• Rapporti generalmente corretti con i compagni e i docenti.
7	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza regolare;• Sufficiente disponibilità al dialogo educativo;• Impegno sufficiente, seppur discontinuo, sia in classe che a casa;• Osservanza non regolare delle norme relative alla vita scolastica;• Rapporti accettabili con i compagni e/o docenti.
6	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza discontinua;• Partecipazione discontinua e/o settoriale al dialogo educativo o con occasionale disturbo delle lezioni;• Impegno limitato;• Disinteresse per le norme relative alla vita scolastica;• Funzione generalmente negativa nel gruppo classe;• Presenza di tre o più annotazioni disciplinari sul Giornale di Classe;• Comportamenti che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica
5	<ul style="list-style-type: none">• Comportamenti che abbiano comportato ripetuti allontanamenti dello studente dalla comunità scolastica• Funzione totalmente negativa nel gruppo classe• Atti di bullismo/razzismo• Partecipazione molto scarsa e frequente disturbo al dialogo educativo• Mancanza di autocontrollo• Gravi violazioni dei regolamenti scolastici

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

Come previsto dal D.M. 42_07 e dai successivi D.M. n. 80_2007 e O.M. n. 92 del 5/11/2007, gli studenti la cui promozione viene sospesa in sede di scrutinio finale per la presenza di insufficienze, dovranno colmare le proprie lacune entro l'inizio dell'anno scolastico successivo; in caso contrario il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva, salvo casi particolari, che necessitano di una valutazione diversa da parte dei docenti del C.d.C.

Il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico programmano criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi didattici finalizzati al recupero delle lacune e dei debiti formativi, da svolgersi in parallelo all'attività didattica e nel periodo estivo, e che potranno essere gestiti da docenti interni, da persone esterne, e anche tramite laboratori. I Consigli di classe, a conclusione degli interventi di recupero/sostegno, procedono ad accertare se i debiti/lacune rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea e tempestiva informazione sia agli alunni che alle famiglie.

CRITERI PER LA GESTIONE DEI CORSI DI RECUPERO

I corsi saranno predisposti dal Consiglio di Classe, durante l'anno scolastico, prevalentemente in orario pomeridiano, e anche, quando possibile, attraverso lo strumento dello "sportello di consulenza", (prevedendo inoltre lo sviluppo di progetti per l'apprendimento in rete). Nel periodo seguente lo scrutinio finale il recupero sarà organizzato secondo un calendario predisposto dal Consiglio di Classe.

L'articolazione dei recuperi potrà avvenire:

- A. Per singole discipline:
 - A1) classi parallele - stessa materia
 - A2) biennio- triennio - stessa materia
- B. Per aree disciplinari: raggruppamento di materie affini, in cui i docenti potranno suddividersi il carico orario, perseguendo un obiettivo comune.
- C. Corsi di sostegno finalizzati allo sviluppo di abilità trasversali: motivazione, organizzazione dello studio, metodo.

Preferibilmente i gruppi dovranno essere costituiti da un numero limitato di alunni (max 10), con lacune omogenee.

E' auspicabile inoltre uno scambio di alunni tra docenti della stessa disciplina o di discipline affini.

Nel caso di un alunno con debiti diffusi il Consiglio di classe deciderà le priorità tenendo conto della gravità delle lacune e dell'importanza trasversale della disciplina.

I docenti potranno anche fare ricorso a periodi di "pausa didattica", ovvero interruzione della normale programmazione per consentire agli alunni in difficoltà di colmare le proprie lacune.

Referenti al recupero saranno i coordinatori di classe.

CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Nel corso dell'anno scolastico verranno programmate attività pomeridiane al fine di favorire l'approfondimento e l'ampliamento del percorso formativo (si vedano anche i par. "Ampliamento dell'offerta formativa" e "Valorizzazione delle eccellenze").

Tali attività, unitamente ad altre esperienze, non necessariamente programmate all'interno della struttura, saranno adeguatamente valutate per l'attribuzione del credito scolastico e/o formativo, anche considerata la loro conformità all'indirizzo di studi prescelto, e inserite nel curriculum di ogni singolo allievo allegato alla documentazione presentata agli Esami di Stato.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico a conclusione delle classi 3a, 4a e 5a fa riferimento alla tabella ministeriale attualmente in vigore e di seguito riportata:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione (b.d.o.) corrispondente alla media M dei voti.

Il Consiglio di Classe attribuisce **di norma** il valore inferiore della b.d.o. se la media dei voti è inferiore al mezzo punto (ad esempio, tra 6 e 6.5), mentre attribuisce il punteggio superiore della b.d.o. se la media è superiore o uguale al mezzo punto (continuando con l'esempio precedente, tra 6.5 e 7.0 compresi).

Una differente attribuzione di punteggio sarà possibile qualora siano applicabili (in positivo o in negativo) gli indicatori sopra elencati (frequenza, impegno, ecc.).

ALLEGATO N.3

SISTEMA DI QUALITA' (INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA)

SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITA'/STCW 95:2010 - Istituto Nautico "A. Doria"

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico di cui al DPR 88/2010 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art.64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n.112, convertito con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133) il nostro istituto si colloca all'interno dell'istruzione tecnica con la nuova denominazione "Indirizzo Trasporti e Logistica" articolazione Conduzione del mezzo, opzioni "Conduzione del mezzo navale (CMN) per il settore di coperta, "Conduzione di apparati e impianti marittimi (CAIM) per il settore di macchina.

"L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico [...] con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in seguito all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione tecnica superiore."

I nostri studenti frequentano un corso di studi della durata di cinque anni secondo un'articolazione in primo biennio, secondo biennio e quinto anno. Questa struttura prevede un'area comune di insegnamenti generali e specifiche aree di indirizzo. Le conoscenze, competenze e abilità così acquisite preparano i ragazzi al loro ingresso nella professione attiva.

I Diplomi in Trasporti e Logistica avranno competenze tecniche specifiche e apprenderanno metodi di lavoro funzionali alla gestione, progettazione, realizzazione, mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e alla pianificazione ed organizzazione dei servizi logistici, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce, specialmente nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia. Nell'ambito dell'area Logistica, il Perito è in grado di operare nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

ASSI CULTURALI e DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

L'Istituto vuole orientare i saperi disciplinari al raggiungimento di **competenze** chiave che si articolano secondo *assi culturali* per il primo biennio e secondo *dipartimenti disciplinari* per il secondo biennio. Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione dei percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di capacità basilari per il futuro degli studenti, in quanto cittadini consapevoli e lavoratori.

Gli **assi culturali** sono quello dei linguaggi per saper comunicare in lingua italiana ed inglese, quello matematico per essere capace di risolvere problemi e di imparare ad imparare, quello scientifico - tecnologico per progettare e interpretare il mondo contemporaneo individuando collegamenti e

relazioni e quello storico – sociale per comprendere gli eventi storici cogliendo nel presente le radici del passato, partecipando in maniera autonoma e responsabile alla vita della società.

I **Dipartimenti disciplinari** sono strutture volte a realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. Esse assumono valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento.

I Dipartimenti hanno delineato le competenze chiave, e impostato una strutturata e condivisa programmazione didattica, comparando la normativa internazionale per le professioni marittime **STCW 95** (emended in Manila 2010), la programmazione del **MIUR**, i dati del **RAV** relativi all'a.s. 2013/2014 (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>), il **Protocollo d'Intesa MIT/MIUR** del 24/4/2015 che regola il Sistema nazionale gestione qualità - **SGQ** (in particolare la lezione dell'art.2/obiettivo).

Il Sistema di gestione qualità, anche mediante i Dipartimenti, si occupa di verificare la validità della offerta formativa prevedendo:

- ☒ Somministrazione di questionari ricognitivi sui bisogni dell'utenza;
- ☒ Somministrazione di questionari di Customer Satisfaction;
- ☒ Controlli periodici sulla progettazione didattico-educativa;
- ☒ Controlli periodici sui servizi, anche in collaborazione con le famiglie;
- ☒ Verifiche ispettive interne ed esterne;

Quest'indagine consente di individuare i punti di forza e di miglioramento dell'Istituto, secondo il Sistema gestione qualità, in funzione della nuova progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico successivo.

Si riportano di seguito le competenze previste dalla normativa internazionale STCW sia per sezione Coperta (CMN Conduzione del mezzo navale) e sia per la sezione Macchine (AIM Apparati ed impianti marittimi).

Competenze STCW: sezione Coperta (CMN)

Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-II/1 – STCW 95 Emended Manila 2010		
Funzione	Competenza	Descrizione
Navigazione a Livello Operativo.	I	Pianifica e dirige una traversata e determina la posizione;
	II	Mantiene una sicura guardia di navigazione;
	III	Uso del radar e ARPA per mantenere la sicurezza della navigazione;
	IV	Uso dell'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione;
	V	Risponde alle emergenze;
	VI	Risponde a un segnale di pericolo in mare;

	VII	Usa l'IMO Standard Marine Communication Phrases e usa l'Inglese nella forma scritta e orale;
	VIII	Trasmette e riceve informazioni mediante segnali ottici;
	IX	Manovra la nave;
Maneggio e stivaggio del carico a livello operativo	X	Monitora la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, cura durante il viaggio e sbarco del carico;
	XI	Controlla la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, cura dei carichi durante il viaggio e loro scarica;
	XII	Ispeziona e riferisce i difetti e i danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra;
Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo a livello operativo.	XIII	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
	XIV	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthness) della nave;
	XV	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo;
	XVI	Aziona (<i>operate</i>) i mezzi di salvataggio;
	XVII	Applica il pronto soccorso sanitario (<i>medical first aid</i>) a bordo della nave;
	XVIII	Controlla la conformità con i requisiti legislativi;
	XIX	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working);
	XX	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave;

Competenze STCW: sezione Macchina (CAIM)

Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-II/1 – STCW 95 Emended Manila 2010		
Funzione	Competenza	Descrizione
Meccanica navale a livello operativo	I	Mantiene una sicura guardia in macchina;
	II	Usa la lingua inglese in forma scritta e parlata;
	III	Usa i sistemi di comunicazione interna;
	IV	Fa funzionare (<i>operate</i>) il macchinario principale e ausiliario e i sistemi di controllo associati;
	V	Fare funzionare (<i>operate</i>) i sistemi del combustibile, lubrificazione, zavorra e gli altri sistemi di pompaggio e i sistemi di controllo associati;

Controllo elettrico, elettronico e meccanico a livello operativo.	VI	Fa funzionare (operate) i sistemi elettrici, elettronici e di controllo;
	VII	Manutenzione e riparazione dell'apparato elettrico, elettronico;
Manutenzione e riparazione a livello operativo	VIII	Appropriato uso degli utensili manuali, delle macchine utensili e strumenti di misurazione per la fabbricazione e la riparazione a bordo;
	IX	Manutenzione e riparazione del macchinario e dell'attrezzatura di bordo
Controllo dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo a livello operativo	X	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento;
	XI	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave;
	XII	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo;
	XIII	Fa funzionare i mezzi di salvataggio;
	XIV	Applica il pronto soccorso sanitario (<i>medical first aid</i>) a bordo della nave;
	XV	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
	XVI	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working);
XVII	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave;	

Attività volte al raggiungimento degli obiettivi in ottemperanza alle norme

Alternanza Scuola/Lavoro

Stilato un protocollo d'Intesa con GNV (Grandi Navi Veloci) per l'importante esperienza di imbarco degli studenti del quarto anno, sulla base dei risultati dell'anno precedente e di un colloquio con Referente GNV.

Si stanno inoltre attivando convenzioni tra la Scuola e Aziende e Istituzioni affinché sia possibile meglio orientare gli allievi attraverso stages ed esperienze professionali qualificanti.

- ☒ Agenzie marittime;
- ☒ Agenzie di spedizione;
- ☒ Compagnie di navigazione;
- ☒ Capitanerie di porto;
- ☒ Centri di addestramento per i marittimi;
- ☒ Officine meccaniche;
- ☒ Aziende portuali e altre inerenti al settore;

☒ Porti turistici.

Data la grande opportunità offerta dal nostro istituto della certificazione STCW del titolo di studio, al fine di permettere una congrua formazione degli studenti per il mondo del lavoro, dato un quadro orario molto fitto e impegnativo, gli Stages saranno preferibilmente svolti nei mesi estivi.

Bisogni formativi rilevati (Territorio/utenza). Rilevata una richiesta di rinforzo delle competenze comunicative in lingua inglese, si è attivato un corso di potenziamento dell'orale, ascolto e parlato. Esami **Trinity for work** livello B1(per il primo anno); la scuola diventerà sede di certificazione. Dato che alcuni studenti potranno scegliere di non intraprendere professioni in campo marittimo o possibili studi universitari, ma trovare impiego in piccole imprese, hanno richiesto la possibilità di usufruire di alcune lezioni di approfondimento di **Diritto societario**.

CLIL: Elaborazione di Lezioni in Inglese di discipline non linguistiche nelle classi Quinte (attiva la sperimentazione in Diritto).

BES/DSA

L'istituzione scolastica, accogliendo le nuove direttive in materia di difficoltà, disagio e disabilità, prevede un piano annuale volto a favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel piano sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES/DSA (si rimanda al **Protocollo DSA/BES** del Polo tecnologico imperiese) e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio. Il piano avrà la finalità di raccordare e valorizzare le risorse umane, strumentali e organizzative che sono a disposizione dell'istituzione scolastica a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento. Si segnala che le misure dispensative e compensative previste dalla Legge 170/2010 non sono previste negli esami dipendenti dal solo Ministero dei Trasporti, sono invece previsti laddove esiste un protocollo d'intesa tra MIT e MIUR (ad esempio l'Accademia mercantile).

PROGETTI LEGATI A PROFESSIONI DEL MARE ALTERNATIVE

Per rispondere alla forte richiesta lavorativa sul nostro territorio e nella vicina Costa Azzurra di personale con competenze nel settore del Diporto ha fatto sorgere l'esigenza di organizzare corsi che sappiano fornire titoli e competenze agli studenti dell'Istituto che non opteranno per la carriera di Ufficiale di navigazione e di Macchine.

Il Progetto "Vela , imbarcazione ...e mare "

Avvalendosi di significative competenze nel settore di una buona parte del personale dell'Istituto e di una buona dote di attrezzatura, cura gli aspetti che maggiormente legano ed integrano il percorso scolastico alle esigenze di conoscenze nel settore del diporto.

Corso Patente Nautica

Agli studenti verrà offerta la possibilità di conseguire "l'Abilitazione al Comando di Imbarcazioni da diporto senza alcun limite dalla costa " che li abiliterà a condurre imbarcazioni a vela e a motore sino a 24 metri di lunghezza.

Corso sub

Nell'ottica di un impiego nel settore portuale turistico si inquadra il Corso per il Conseguimento del Brevetto open grazie alle dotazioni umane e di attrezzatura di cui l'Istituto dispone ed in sinergia con realtà locali di sicura affidabilità.

il corso previsto è già stato attivato alcuni anni fa con un'ottima partecipazione. Il brevetto consiste in una abilitazione internazionale alla profondità massima di 10 metri e costituisce credito per il conseguimento del brevetto di I grado; si può accedere al corso a partire dai 16 anni.

I **Viaggi di istruzione** saranno svolti preferibilmente a bordo delle navi, in modo da dare agli studenti la possibilità di fare un'esperienza di imbarco.

Corso Salvamento

Al compimento dei 16 anni gli studenti potranno ottenere il Brevetto di Assistente Bagnanti il quale oltre ad offrire loro la possibilità di un'occupazione estiva retribuita sarà propedeutico per il successivo Corso IMO di " Sopravvivenza e salvataggio.

Questi brevetti oltre ad arricchire il curriculum dello studente consentirà l'attribuzione di un punteggio supplementare in concorsi nella Pubblica Amministrazione (Esercito , Marina,...)

Attività di voga e nuoto

Le Scienze Motorie riserveranno un considerevole spazio a tutte quelle attività a carattere marinaresco quale voga e nuoto (indispensabili per l'Iscrizione alla Gente di Mare).

Libretto di Navigazione

Per poter intraprendere la carriera di Ufficiale di Marina occorre avere il **Libretto di Navigazione** che si ottiene presentando un'apposita domanda d'iscrizione alla **Gente di Mare presso un Compartimento Marittimo**. Per iscriversi bisogna andare alla Capitaneria di Porto e presentare apposita istanza.

L'iscrizione è consentita ai cittadini italiani, ai cittadini appartenenti all'Unione Europea e agli extracomunitari con lo status di rifugiato politico.

Per i **cittadini extracomunitari** la mancanza di iscrizione alla Gente di Mare non impedisce di navigare; tali cittadini possono navigare con il solo passaporto e su compagnie non italiane. Il loro titolo di studio ha lo stesso valore dei diplomati italiani e la professione marittima può essere esercitata sia attraverso l'iscrizione alla Gente di mare della loro nazione o attraverso l'iscrizione al Registro della Gente di Mare di Panama, che consente l'abilitazione alla navigazione per tutti i naviganti non europei.

Per quanto concerne i requisiti visivi per l'iscrizione a Gente di Mare si fa riferimento all'

ESTRATTO DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

30 aprile 2010 , n. 114 Regolamento recante modifiche al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito dalla legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente i requisiti visivi degli aspiranti alla iscrizione nelle matricole della gente di mare.

Art. 1

Modifiche all'elenco relativo all'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria

1. Il numero 22 del primo elenco annesso al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito dalla legge 22 gennaio 1934, n. 244, e' sostituito dal seguente:

«22. Le malattie e le alterazioni dell'occhio per le quali la funzione visiva sia ridotta a tale grado da

avere in ambedue gli occhi:

a) personale di coperta: visus naturale inferiore ai 14/10 complessivi con meno di 5/10 per l'occhio peggiore. Il visus corretto dovrà essere 10/10 in ciascun occhio con l'uso di lenti ben tollerate;

b) altro personale di bordo: visus naturale inferiore a 8/10 complessivi con meno di 3/10 per l'occhio peggiore.

Le gravi discromatopsie: per il personale di coperta e per gli elettricisti la funzione cromatica deve essere valutata con le Tavole di Ishihara.

Le malformazioni, le disfunzioni, le patologie o gli esiti di lesioni delle palpebre o delle ciglia anche se limitate da un solo occhio quando siano causa di rilevanti disturbi funzionali.

Le malformazioni, le malattie croniche e gli esiti di lesioni delle ghiandole e delle vie lacrimali, quando siano causa di rilevanti disturbi funzionali.

I difetti del campo visivo anche monoculari che riducano sensibilmente la visione.

Può essere considerato come normale un campo visivo che presenti:

a) un'ampiezza totale sul meridiano orizzontale non inferiore a 120°, alla valutazione binoculare;

b) un'ampiezza sul meridiano verticale di almeno 60°, alla valutazione binoculare. L'emeralopia.».

ALLEGATO N.4

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Piano di Miglioramento (PDM)

dell'istituzione scolastica IMIS002001

« GALILEI »; SEZ. NAUT. ANN. E IPS

Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Potenziamento della figura del docente coordinatore di classe per supportare e orientare gli studenti in difficoltà.	X	
	2 Potenziamento della progettazione didattica collegiale di dipartimento, anche allo scopo di individuare obiettivi trasversali tra più discipline		X
	3 Corsi di potenziamento disciplinari e interdisciplinari	X	X
Inclusione e differenziazione	1 Personalizzazione dei percorsi per gli alunni H. Individuazione di misure dispensative e di strumenti compensativi per gli alunni DSA e BES	X	
	2 Inclusione alunni stranieri, nell'ottica dell'integrazione culturale	X	X
Continuità e orientamento	1 Organizzazione di attività laboratoriali a supporto e in continuità verticale con le scuole del primo ciclo.		X
	2 Attenzione all'orientamento interno dei corsi di indirizzo del settore tecnologico, nonché all'orientamento in uscita relativo alle scelte postdiploma	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Progressiva integrazione tra le diverse 'anime' dell'Istituto, e coinvolgimento di tutti in una identità condivisa di comunità scolastica	X	X
	2 Cura dei rapporti con il territorio anche in funzione delle definizioni delle strategie della scuola.		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Coinvolgimento di un numero sempre crescente di docenti nelle attività di supporto alla didattica curricolare	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Maggior coinvolgimento delle famiglie per individuare strategie condivise volte al contenimento del disagio scolastico	X	
	2 I rapporti di collaborazione con le realtà economico-istituzionali del territorio saranno incrementati, specie in funzione dell'alternanza scuola-lavoro	X	X

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	PProdotto: valore che identifica la rilevanza ell'intervento
1	Attenzione all'orientamento interno dei corsi di indirizzo del settore tecnologico, nonchè all'orientamento in uscita relativo alle scelte postdiploma	4	4	16
2	Coinvolgimento di un numero sempre crescente di docenti nelle attività di supporto alla didattica curricolare	3	4	12
3	Corsi di potenziamento disciplinari e interdisciplinari	4	4	16
4	I rapporti di collaborazione con le realtà economico-istituzionali del territorio saranno incrementati, specie in funzione dell'alternanza scuola-lavoro	3	3	9
5	Inclusione alunni stranieri, nell'ottica dell'integrazione culturale	3	4	12
6	Cura dei rapporti con il territorio anche in funzione delle definizioni delle strategie della scuola.	4	3	12
7	Maggior coinvolgimento delle famiglie per	2	4	6

	individuare strategie condivise volte al contenimento del disagio scolastico			
8	Organizzazione di attività laboratoriali a supporto e in continuità verticale con le scuole del primo ciclo.	4	4	16
9	Personalizzazione dei percorsi per gli alunni H. Individuazione di misure dispensative e di strumenti compensativi per gli alunni DSA e BES	5	4	20
10	Potenziamento della figura del docente coordinatore di classe per supportare e orientare gli studenti in difficoltà.	4	3	12
11	Potenziamento della progettazione didattica collegiale di dipartimento, anche allo scopo di individuare obiettivi trasversali tra più discipline	3	4	12
12	Progressiva integrazione tra le diverse 'anime' dell'Istituto, e coinvolgimento di tutti in una identità condivisa di comunità scolastica	2	4	8

Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo, con indicazione dei risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	---	-------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

1	Attenzione all'orientamento interno dei corsi di indirizzo del settore tecnologico, nonché all'orientamento in uscita relativo alle scelte postdiploma	Scelta consapevole senza ripensamenti del percorso di studi	Numero di studenti che cambiano indirizzo di studio interno e che interrompono il percorso di studi postdiploma	Questionario di gradimento del corso scelto al termine della classe terza, creazione di un database per gli studenti diplomati
2	Coinvolgimento di un numero sempre crescente di docenti nelle attività di supporto alla didattica curricolare	Coinvolgimento del 50% dei docenti nelle attività di supporto alla didattica (corsi di recupero, attività di potenziamento e di sportello)	Numero dei docenti coinvolti	Registri dettagliati delle attività svolte
3	Corsi di potenziamento disciplinari e interdisciplinari	Partecipazione degli alunni ai corsi integrativi proposti	Numero di corsi attivati e di alunni frequentanti	Registri delle presenze e risultati negli esami di certificazione
4	I rapporti di collaborazione con le realtà economico-istituzionali del territorio saranno incrementati, specie in funzione dell'alternanza scuola-lavoro	Maggiore coinvolgimento delle realtà istituzionali ed economiche del territorio	numero di convenzioni stipulate con enti/aziende	Report delle attività di alternanza
5	Inclusione alunni stranieri, nell'ottica dell'integrazione culturale	Miglioramento linguistico (Italiano L2) e socializzazione all'interno del gruppo classe	Trend nel profitto scolastico	Test mirati, culturali e linguistici
6	Cura dei rapporti con il territorio anche in funzione delle definizioni delle strategie della scuola.	Istituzione del CTS	Operatività del CTS	Verbali delle assemblee
7	Maggior coinvolgimento delle famiglie per individuare strategie condivise volte al contenimento del disagio scolastico	Riduzione del disagio scolastico	Risposta delle famiglie alle sollecitazioni di coinvolgimento da parte della scuola	Questionario di gradimento
8	Organizzazione di attività laboratoriali a supporto e in continuità verticale con le scuole del primo ciclo.	Larga adesione delle scuole secondarie di primo	Numero di alunni coinvolti	Report dei docenti di laboratorio e feedback con i

		grado alle iniziative laboratoriali proposte		docenti referenti delle scuole secondarie di primo grado
9	Personalizzazione dei percorsi per gli alunni H. Individuazione di misure dispensative e di strumenti compensativi per gli alunni DSA e BES	Soddisfazione dell'utenza nei confronti delle proposte formulate dall'Istituto	Successo formativo	Valutazioni intermedie e finali
10	Potenziamento della figura del docente coordinatore di classe per supportare e orientare gli studenti in difficoltà.	Attività di tutoraggio costante nei confronti degli alunni in difficoltà	Numero di alunni raggiunti dall'attività di tutoraggio	Relazioni periodiche del coordinatore al Consiglio di Classe
11	Potenziamento della progettazione didattica collegiale di dipartimento, anche allo scopo di individuare obiettivi trasversali tra più discipline	Progettazione di Dipartimento che espliciti gli obiettivi trasversali in modo chiaro, efficace e condiviso	Documentazione prodotta dai gruppi di lavoro (sinottici della programmazione per aree disciplinari)	Verifica periodica da parte dei responsabili di Dipartimento
12	Progressiva integrazione tra le diverse 'anime' dell'Istituto, e coinvolgimento di tutti in una identità condivisa di comunità scolastica	Elaborazione di progetti comuni	Numero di attività comuni per anno scolastico	Report di realizzazione dei progetti

SEZIONE 2 - Azioni da intraprendere per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azioni da compiere e possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine
Obiettivo di processo:	Attenzione all'orientamento interno dei corsi di indirizzo del settore	

	tecnologico, nonchè all'orientamento in uscita relativo alle scelte postdiploma	
Potenziamento dell'orientamento degli alunni di seconda in funzione della scelta di indirizzo. Corsi di preparazione ai test universitari, tutoraggio per orientare alla scelta del corso di studi postdiploma e all'inserimento lavorativo.	Scelta più consapevole dell'indirizzo del triennio e delle opzioni postdiploma, onde evitare ripensamenti tardivi.	Potenziamento dell'orientamento degli alunni di seconda in funzione della scelta di indirizzo. Corsi di preparazione ai test universitari, tutoraggio per orientare alla scelta del corso di studi postdiploma e all'inserimento lavorativo.
Obiettivo di processo:	Coinvolgimento di un numero sempre crescente di docenti nelle attività di supporto alla didattica curricolare	
Programmazione di corsi di recupero, di potenziamento e di attività extracurricolari	Scuola intesa come "civic center", con orizzonti culturali più vasti di quelli meramente disciplinari.	
Obiettivo di processo:	Corsi di potenziamento disciplinari e interdisciplinari	
Individuare le aree e le discipline di interesse (matematica, inglese, italiano, materie di indirizzo), individuare i docenti, ricorrendo anche ai neoassunti della fase C, istituire corsi pomeridiani e nella settimana di flessibilità.	Integrazione della preparazione degli alunni e miglioramento dell'utilizzo dell'organico.	Sovraccarico di lavoro per gli studenti e possibile disaffezione ai corsi
Obiettivo di processo:	I rapporti di collaborazione con le realtà economico-istituzionali del territorio saranno incrementati, specie in funzione dell'alternanza scuola-lavoro	
Costituzione del CTS. Istituzione di un gruppo di lavoro per la ricerca di aziende del territorio disposte a collaborare con l'istituzione scolastica.	Possibilità di realizzare in modo adeguato a quanto richiesto dalla normativa i percorsi di ASL.	Costituzione del CTS. Istituzione di un gruppo di lavoro per la ricerca di aziende del territorio disposte a collaborare con l'istituzione scolastica.
Obiettivo di processo:	Inclusione alunni stranieri, nell'ottica dell'integrazione culturale	
Accoglienza e tutoraggio degli alunni stranieri, anche tramite il ricorso a mediatori culturali	Miglioramento dell'integrazione nel gruppo classe e del rendimento scolastico.	Accoglienza e tutoraggio degli alunni stranieri, anche tramite il ricorso a mediatori culturali
Obiettivo di processo:	Cura dei rapporti con il territorio anche in funzione delle definizioni delle strategie della scuola.	
Contatti e collaborazione con Enti e con aziende del territorio	Sviluppo dei legami con il territorio, sia nei confronti degli enti locali, sia in rapporto alla realtà economica	
Obiettivo di processo:	Maggior coinvolgimento delle famiglie per individuare strategie condivise volte al contenimento del disagio scolastico	

Predisposizione di questionari di gradimento per rilevare preferenze e suggerimenti da parte delle famiglie	Feedback positivo da parte dell'utenza.	
Obiettivo di processo:	Organizzazione di attività laboratoriali a supporto e in continuità verticale con le scuole del primo ciclo.	
Organizzazione di attività laboratoriali a supporto della programmazione delle scuole del primo ciclo, in un'ottica orientativa e di condivisione delle risorse.	Orientamento degli alunni in uscita dal primo ciclo.	
Obiettivo di processo:	Personalizzazione dei percorsi per gli alunni H. Individuazione di misure dispensative e di strumenti compensativi per gli alunni DSA e BES	
Potenziamento del gruppo H, anche attraverso azioni di formazione. Revisione del modello del PdP ai fini di adattarlo per il meglio alle necessità dei singoli casi.	Miglior inserimento nell'ambito scolastico degli alunni H e Bes e miglioramento dei rapporti scuola-famiglia.	
Obiettivo di processo:	Potenziamento della figura del docente coordinatore di classe per supportare e orientare gli studenti in difficoltà.	
Promuovere la formazione di figure specializzate nel coordinamento delle classi, nei rapporti con i colleghi, con gli studenti e le loro famiglie.	Maggiore professionalità nello svolgimento della funzione di tutor e azione più incisiva nei confronti dell'utenza.	
Obiettivo di processo:	Potenziamento della progettazione didattica collegiale di dipartimento, anche allo scopo di individuare obiettivi trasversali tra più discipline	
Revisione della composizione dei Dipartimenti. Calendarizzazione di un maggior numero di riunioni dipartimentali. Elaborazione di un quadro sinottico degli obiettivi nel quale si riconoscano coerentemente le programmazioni delle singole materie	Miglioramento dell'efficacia didattica disciplinare, conseguente alla maggior uniformità e condivisione.	Sovraccarico di lavoro. Scarsa efficacia didattica nei casi in cui le programmazioni dipartimentali si rivelino sterili documenti formali
Obiettivo di processo:	Progressiva integrazione tra le diverse 'anime' dell'Istituto, e coinvolgimento di tutti in una identità condivisa di comunità scolastica	
Sviluppo di progetti comuni, anche attraverso le attività dipartimentali e l'utilizzo flessibile dell'organico di potenziamento. Gestione del bilancio in un'ottica solidaristica.	Creazione di un ambiente educativo solidale e collaborativo tra i docenti dei diversi plessi ed indirizzi.	

SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo:

Attenzione all'orientamento interno dei corsi di indirizzo del settore tecnologico, nonché all'orientamento in uscita relativo alle scelte postdiploma

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Figura strumentale per l'orientamento in uscita e interno	Organizzazione eventi
Docenti di supporto	Collaborazione nelle attività di orientamento

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Informazione sui corsi postdiploma e sulle opportunità a livello lavorativo		x	x	x		x	x	x	x	
Visite agli atenei e ad aziende di settore		x	x			x	x	x		
Informazione sulle caratteristiche dei corsi di indirizzo, visita alle strutture laboratoriali				x		x				

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno	Rilevazione delle scelte postdiploma e dell'indirizzo triennale	Questionari Dati sulle iscrizioni

Obiettivo di processo:

Coinvolgimento di un numero sempre crescente di docenti nelle attività di supporto alla didattica curricolare

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti con cattedra sulla disciplina	Utilizzo delle ore a recupero per sportelli didattici, copresenze e corsi di recupero
Docenti di potenziamento	

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Sportelli didattici		x	x	x	x	x	x	x	x	
Copresenze		x	x	x	x	x	x	x	x	
Corsi di recupero			x	x		x	x	x		

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno	Percentuali di ammissioni alla classe successiva Medie finali	Esiti degli scrutini

Obiettivo di processo:

Corsi di potenziamento disciplinari e interdisciplinari

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Organizzazione di corsi di preparazione ai test di ingresso ai corsi di laurea
	Corsi di preparazione alle competizioni nazionali disciplinari (Olimpiadi della Chimica, della Fisica, gare di Matematica)

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Corsi di preparazione ai test di ingresso			x	x	x	x				
Corsi di preparazione alle competizioni nazionali di tipo disciplinare					x	x	x			

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno-Settembre	Numero di ammessi ai corsi a numero chiuso Risultati ottenuti nelle competizioni disciplinari	Esiti dei test di ingresso Punteggi ottenuti nelle singole competizioni

Obiettivo di processo:

I rapporti di collaborazione con le realtà economico-istituzionali del territorio saranno incrementati, specie in funzione dell'alternanza scuola-lavoro

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Organizzazione percorsi Contatto con gli enti e le aziende Tutoraggio degli allievi in alternanza
Personale ATA	Supporto alle attività organizzative

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Progettazione dei percorsi di ASL	x	x								
Contatti con le aziende		x	x	x						
Organizzazione		x	x			x	x			

delle iniziative e degli eventi programmati										
Realizzazione delle attività		x	x	x	x	x	x	x	x	x

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Settembre Giugno	Indicatori riportati nelle schede di valutazione	Schede di valutazione delle aziende
Settembre Giugno	Indicatori riportati nelle schede di autovalutazione	Schede di autovalutazione degli alunni
Settembre Giugno	Numero ore di stage e/o altre attività valide per l'ASL Grado di soddisfazione complessivo delle aziende e degli enti Grado di soddisfazione complessivo degli studenti Esiti delle verifiche	Verifiche dedicate alle attività di alternanza

Obiettivo di processo:

Inclusione degli alunni stranieri, nell'ottica dell'integrazione culturale

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Adesione a progetti nazionali (PON e altri) centrati sulla lotta alla dispersione e sull'integrazione
Docenti	Partecipazione ad iniziative sull'integrazione, sviluppo di una programmazione annuale attenta all'inserimento degli alunni stranieri nel gruppo classe

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Adesione a progetti nazionali (PON e altri) centrati sulla lotta alla dispersione e sull'integrazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Partecipazione ad iniziative sull'integrazione, sviluppo di una programmazione annuale attenta all'inserimento degli alunni stranieri nel gruppo classe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno	Rilevazioni del grado di integrazione percepito dagli alunni	Questionari

Obiettivo di processo:

Cura dei rapporti con il territorio anche in funzione della definizione delle strategie della scuola

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Dirigente Staff di dirigenza	Contatti con gli Enti locali, con le Aziende e con le Associazioni di settore per collaborazioni e per rendere più mirata l'offerta formativa rispetto alle richieste del territorio

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Contatti e collaborazioni con Enti, Aziende, Associazioni di settore	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo
Giugno	Numero e tipologia delle iniziative e delle collaborazioni intraprese

Obiettivo di processo:

Maggior coinvolgimento delle famiglie per individuare strategie condivise volte al contenimento del disagio scolastico

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Animatore Digitale	Ampliamento delle applicazioni digitali per i contatti scuola-famiglia e facilitazione all'uso delle stesse
Docenti coordinatori	Intensificazione dei contatti con i rappresentanti dei genitori e con le famiglie
Docenti incaricati di progettare le attività di accoglienza	Progettazione di iniziative che coinvolgano le famiglie dei nuovi iscritti

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Comunicazioni su piattaforme digitali	x	x	x							
Contatti con	x	x	x	x	x	x	x	X	x	x

rappresentanti dei genitori e con le famiglie										
Progettazione di iniziative per le famiglie dei nuovi iscritti	x									

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno	Risultati del questionario rivolto ai genitori	Questionario di gradimento

Obiettivo di processo:

Organizzazione di attività laboratoriali a supporto e in continuità verticale con le scuole del primo ciclo.

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Laboratori orientativi
Personale ATA (assistenti tecnici)	Supporto alle attività di laboratorio

Tempi di attuazione delle attività

	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Informativa alle scuole secondarie di primo grado		x								
Contatti con i docenti delle scuole secondarie di primo grado			x							
Programmazione delle attività di	x	x								

laboratorio										
Realizzazione attività laboratoriali					x	x	x	x		
Questionario di gradimento									x	

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Maggio	Numero di scuole secondarie di primo grado aderenti	Richieste delle scuole
Maggio	Numero di studenti partecipanti alle attività di laboratorio	Questionario di gradimento

Obiettivo di processo:

Personalizzazione dei percorsi per gli alunni H. Individuazione di misure dispensative e di strumenti compensativi per gli alunni DSA e BES

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Referente gruppo H	Coordinamento insegnanti di sostegno per programmare e monitorare i percorsi per gli alunni H Contatti con le famiglie
Referente DSA-BED	Contatti con la Dirigenza, con i docenti coordinatori e con le famiglie alunni DSA/BES
Docenti	Attenta programmazione delle attività didattiche per garantire la piena inclusione degli studenti

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Coordinamento insegnanti di sostegno Contatti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

con le famiglie										
Contatti con la Dirigenza, con i docenti coordinatori e con le famiglie alunni DSA/BES	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Programmazione di attività didattiche inclusive	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Da ottobre a giugno	Andamento scolastico degli alunni Esiti scolastici	Risultati intermedi Esiti finali

Obiettivo di processo:

Potenziamento della figura del docente coordinatore di classe per supportare e orientare gli studenti in difficoltà

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti Coordinatori	Consultazione periodica con gli insegnanti del consiglio di classe
	Contatti regolari con le famiglie

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Consultazione con gli insegnanti del	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

C.d.C.										
Contatti con le famiglie	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Ottobre - Giugno	Numero di abbandoni Numero di non ammessi	Risultati scolastici in itinere ed esiti finali

Obiettivo di processo:

Potenziamento della progettazione didattica collegiale di dipartimento, anche allo scopo di individuare obiettivi trasversali tra più discipline

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Riunioni dipartimentali

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Riunioni dipartimentali	x	x	x						x	

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Gennaio	Stato di avanzamento dei programmi	Consiglio di Classe
Marzo	Stato di avanzamento dei programmi	Consiglio di Classe
Maggio	Raggiungimento degli obiettivi programmati anche in termini di coordinamento tra discipline affini	Dipartimento

Obiettivo di processo:

Progressiva interazione tra le diverse 'anime' dell'Istituto e coinvolgimento di tutti in una identità condivisa di comunità scolastica

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Progettazione di attività che coinvolgano studenti di indirizzi differenti Partecipazione a gruppi di lavoro (organizzazione viaggi di istruzione, alternanza scuola-lavoro, ecc.) che coinvolgano docenti dei diversi plessi

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Elaborazione e realizzazione di progetti comuni	x	x	x	x	x	x	x	x		
Partecipazione a gruppi di lavoro misti	x	x	x	x	x	x	x	x		

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno	Numero di progetti interplesso Numero di gruppi di lavoro interplesso Numero di docenti coinvolti	Dati a disposizione dell'Istituzione scolastica Verbali riunioni Relazioni sui progetti

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti
Diminuzione dei tassi di dispersione scolastica.	Allineamento alle medie di dispersione provinciali e regionali.	Giugno Settembre	Numero di alunni in abbandono scolastico
Miglioramento del successo formativo per un maggior numero di alunni, pur senza ridurre i livelli di qualità dell'offerta formativa.	Miglioramento delle percentuali di promozione, e contestuale riduzione dei tassi di sospensione del giudizio e di non ammissione.	Giugno Settembre	Tassi di promozione e di sospensione del giudizio

Priorità 2

Competenze chiave europee (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti
Crescita nell'acquisizione e nella dimostrazione delle competenze chiave e di cittadinanza da parte della generalità degli alunni	Individuazione di strumenti e indicatori idonei a sviluppare le competenze di cittadinanza degli alunni e a rilevarle in modo concreto e oggettivo	Giugno	Numero di iniziative a livello di CdC dedicate specificatamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
Migliorare gli esiti disciplinari, in relazione ad una più sicura padronanza delle competenze linguistiche, tecnico scientifiche e relazionali	Apprezzabile incremento delle certificazioni linguistiche e informatiche per gli alunni, nonché degli inserimenti lavorativi e universitari	Giugno Settembre	Risultati nelle discipline di riferimento

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei docenti a.s. 15/16	Docenti	Presentazione tramite slide
	Personale docente e ATA	Pubblicazione sul sito della scuola
	Famiglie	Pubblicazione sul sito della scuola

Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione al C.D.	Docenti	
Pubblicazione sul sito della scuola	Docenti e ATA	

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola	Famiglie	

Descrizione le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Prof.ssa Elisabetta Bianchi	Dirigente Scolastico
Prof. Luca Bonjean	Fiduciario I.T.T.L.
Prof.ssa Velia Perri	Fiduciaria I.P.S.S.C.
Prof.ssa Angela Piana	Collaboratore del D.S.
Prof. Giuseppe Roncallo	Collaboratore D.S.

Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

ALLEGATO N.5

ATTO DI INDIRIZZO

Visto il Decreto legislativo 297/94, "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

Vista la Legge n. 59 /97, Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
Vista la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

Vista la Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, STCW 1978 (Amended 2010) Regola AIII/1 – IMO Model Course 7.04 e i DM 25/07/2016, DM 19/12/2016, DM 22/11/2016

Visto il decreto ministeriale del M.I.T. del 30/11/2007, recante le disposizioni sulle qualifiche e abilitazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla Gente di mare;

Viste la ISO 9001:2015 e le indicazioni del Ministero sulla certificazione della qualità;

Visti gli indirizzi generali emanati da DGOSV (Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione) attraverso Linee guida e comunicazioni.

Considerato che

Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente;

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17;

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'indice ragionato sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

Tenuto conto del piano di miglioramento predisposto nel RAV;

determina

di formulare al collegio dei docenti, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2019/22 i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

Adeguamento del POF al Piano triennale dell'o.f. previsto dai nuovi Ordinamenti.

Sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione interno ed esterno della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

Partecipazione alle iniziative del PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità del contesto di riferimento scolastico, sociale e culturale e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Costituzione e/o adesione a reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale o di più largo ambito. Le reti saranno finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche.

Potenziamento della politica della qualità, già certificata all'IITL con numero AJAEU/13/13083, ed estensione delle procedure a tutti gli indirizzi dell'Istituzione Scolastica.

Attività di formazione e aggiornamento per il miglioramento della professionalità e valorizzazione del personale docente ed ATA.

Innovazione digitale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese.

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché la formazione dei docenti per l'innovazione didattica.

Prevenzione e contrasto della dispersione.

Valorizzazione della scuola aperta al territorio.

La Progettazione del Curricolo sarà elaborata sulla base degli Ordinamenti vigenti e dovrà mirare:

- alla promozione e al potenziamento del successo formativo per la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi;
- alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli allievi;
- all'organizzazione dell'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele;

- alla piena inclusività;
- alle pari opportunità;
- alla risposta adeguata ed individualizzata a situazioni di BES;
- al superamento delle situazioni di svantaggio culturale e sociale;
- alla valutazione basata sugli standard di competenza;
- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, ai beni paesaggistici, al patrimonio culturale.

Essa dovrà pertanto prevedere:

- Attività di recupero per gli alunni con bassi livelli di apprendimento:
 - a. Attività di recupero delle carenze e il superamento del debito formativo;
 - b. Attività di riorientamento;
 - c. Esami di idoneità e integrativi per il rientro del drop-out.
- Percorsi formativi finalizzati valorizzazione delle eccellenze:
 - a. Attività basate su strumenti didattici innovativi
 - b. Partecipazione a gare sia in ambito territoriale che nazionale
 - c. Certificazioni delle competenze linguistiche e digitali;
- Percorsi strutturali di alternanza scuola-lavoro;
- Attività di Orientamento in uscita mediante rapporti con Università e mondo del lavoro, e in entrata mediante collaborazioni con gli istituti secondari di I grado;
- Interventi didattici personalizzati e individualizzati;
- Iniziative per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; alfabetizzazione degli studenti stranieri;
- Iniziative per la prevenzione e per il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Formazione alla tutela della salute e sicurezza nella scuola e nei luoghi di lavoro;
- Attività complementari: viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali, attività teatrale, attività sportive.
- Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

La progettazione extracurricolare dovrà privilegiare:

- il potenziamento e il recupero di Matematica, Italiano;
- il potenziamento delle capacità informatiche; uso critico dei social media e legame con il mondo del lavoro;
- il potenziamento delle competenze linguistiche in inglese, con il conseguimento

della certificazione delle competenze;

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- attività di pratica e cultura musicale, arte, cinema, tecniche e media di produzione e diffusione di immagini e suoni;
- attività sulle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- attività mirate allo sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, ai beni paesaggistici, al patrimonio culturale;
- il potenziamento delle discipline motorie;
- l'educazione alla salute per lo sviluppo consapevole della ricerca di una vita sana;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere: la programmazione flessibile dell'orario complessivo; l'apertura pomeridiana della scuola; la possibilità di apertura nei periodi estivi.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali potrà promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici.

Le relazioni interne ed esterne saranno sostenute da un insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato.

In questo processo saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione: sarà potenziato il sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio; sarà attivato il registro digitale per la visualizzazione on-line delle valutazioni e delle assenze degli studenti da parte delle famiglie;

Saranno promossi convegni, seminari e attività finalizzate a rendere pubblica la mission dell'istituto.
Organico dell'autonomia

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito dalla legge 107/2015 l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal POFT.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'organico dell'autonomia comprende l'organico di diritto, e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni.

Addendum SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' (Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica "A. Doria")

La DGOSV emana gli indirizzi generali attraverso Linee guida e comunicazioni. Per la parte relativa alla Progettazione e sviluppo del servizio, il documento cardine cui fare riferimento è costituito dai "Piani di studio" (rappresentati sinteticamente nelle cd. "Tavole Sinottiche") che definiscono gli standard di conformità dei percorsi CMN e CAIM e mettono in correlazione le competenze, conoscenze e abilità definite a livello internazionale dalla Convenzione STCW, introdotte nei sistemi normativi comunitari e nazionali attraverso le Direttive UE, con le norme nazionali del servizio di istruzione.

La Direzione dell'istituto elabora quindi il presente atto di indirizzo per le attività, la gestione e l'amministrazione dell'istituzione scolastica tenuto conto, per quanto attiene al SGQ, anche delle indicazioni generali della DGOSV.

Affinché la scuola possa erogare una notevole varietà di servizi educativi e formativi ai clienti e alle parti interessate (allievi, genitori, docenti, personale ATA, contesto socio-economico, Enti Locali e Stato), in rapporto ai fini istituzionali e alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio, è necessaria la progettazione, la valutazione e il miglioramento continuo di tutti i processi scolastici dell'organizzazione, dalla gestione del progetto formativo alla comunicazione.

Compito della Direzione è quello di comunicare e far comprendere a tutto il personale la Politica della Qualità in modo da orientare tutti gli sforzi verso una attenta gestione degli aspetti legati ad un Sistema di Gestione della Qualità finalizzato ad ottenere:

- il soddisfacimento delle esigenze delle parti interessate nel rispetto dei fini istituzionali e delle norme vigenti;
- il controllo della progettazione didattica, a partire dalla fase pre-erogazione alla validazione post-erogazione, mediante le opportune attività di verifica della progettazione;
- il miglioramento continuo.

Rimandando al documento "Politica della qualità" l'esplicitazione annuale degli obiettivi da raggiungere, si riportano obiettivi generali per il triennio 2019-2021:

1. lotta alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo;
2. coinvolgimento delle parti interessate al sistema di gestione per la qualità;
3. potenziamento delle attrezzature e della rete informatica;
4. promozione delle attività di continuità con Scuola Media, Università e ITS;
5. potenziamento delle relazioni col mondo del lavoro;
6. potenziamento delle esperienze di PCTO;
7. potenziamento delle competenze linguistiche in uscita con l'organizzazione di corsi Pet, First e Maritime English;
8. potenziamento della mobilità degli studenti e del personale attraverso i progetti europei e gli scambi internazionali.

La Direzione si impegna a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione della politica, all'interno di un quadro di disponibilità economiche definite e approvate dagli Organi Collegiali nonché a riesaminarla per accertarne la continua idoneità.

L'Istituto perseguirà e raggiungerà questi obiettivi solo con l'impegno di tutti; è indispensabile pertanto che tutti coloro che operano all'interno di essa aderiscano allo spirito e alle modalità

operative del Sistema al fine di conseguire i risultati che ci auspichiamo in termini di efficienza, soddisfazione dell'utenza e delle parti interessate.

Il Referente SGQ ha la piena responsabilità e autorità per attivare azioni preventive e correttive al fine di realizzare la Politica della Qualità.

ALLEGATO N.6

PROGETTI E ATTIVITA' IN PROGRAMMA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-19

Progetto/Attività	Docenti referenti	Istituto
Orientamento in ingresso	Ghiglione, Bonjean, Perri	Polo
Orientamento in uscita	Ammirati	Polo
Integrazione nel Polo Tecnologico	Brea	Polo
Una scuola per tutti	Brea	Polo
Vademecum	Roncallo	Polo
INVALSI	Piana A.	Polo
Sito WEB	Roncallo	Polo
Attività teatrale Da che parte stai	Di Pasqua	Polo
Anagrafe diplomati	Roncallo	Polo
Avviamento alla pratica sportiva	Rolando P.	Polo
Progetto sci Bardonecchia	Rolando P.	Polo
Attività in ambiente naturale	Rolando P.	Polo
Allestimento aula di navigazione	Bonjean	ITTL
Vela	Bonjean	ITTL
Comunicazione efficace	Bonjean	ITTL
Adeguamento lab di informatica ITTL	Orlando	ITTL
Archivio ITTL	Ciavaroli	ITTL
Illuminazione ITTL	Ciavaroli	ITTL
Cablatura rete Presidenza	Ciavaroli	ITTL
Crociera didattica	Gandini	ITTL
ARTE gusto e territorio	Gandolfo, Perri	ITI, IPPSC
Avviamento al tennis	Di Lieto	Polo
Scuola Green	Roncallo	ITI
Matematica in Inglese	Graneri	ITI
Olimpiadi Matematica	Graneri	ITI
Accoglienza famiglie	Afflisio	Polo
PET/FIRST	Lungone	Polo
Corso di formazione su G suite	Afflisio	Polo
Arduino for beginners	Afflisio	ITI
Lab scientifici per le scuole sec I grado	Roncallo	ITI
Ricerca operativa	De Simone	ITI
Giochi matematici Pristem Bocconi	De Simone	ITI

Campi elettromagnetici e radon	Ghiglione	ITI
Sportello d'ascolto	Di Dio	ITTL, IPSSC
Colletta banco alimentare	Moraglia	IPSSC
Libri in comodato	Raboni	IPSSC

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elisabetta Bianchi